



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

EFFETTO
BLU

25 MAGGIO 2013
TUTTI GLI APPUNTAMENTI
DA PAGINA 5

SPECIALE IL PUNTO

"LAST MINUTE MARKET" A PAG. 17

"RIDUZIONE DEI RIFIUTI" A PAG. 23

BIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN DISTRIBUZIONE GRATUITA
ANNO XL N°2 MAGGIO-GIUGNO 2013

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

● ECO TERMO LOGIC finalmente liberi a casa

Scegli il clima del tuo appartamento

Decidi in libertà le temperature di ogni stanza con l'installazione sui radiatori di **valvole termostatiche**

Paga quello che consumi

Il calore erogato sarà misurato da **ripartitori di calore**, strumenti elettronici per la contabilizzazione dell'energia termica. Vengono configurati con le specifiche caratteristiche del corpo scaldante. I valori di consumo sono visualizzati su un display e inviati all'unità di lettura esterna che permette la registrazione dei dati senza la necessità di entrare negli appartamenti e ha funzione di backup dei dati di consumo. I ripartitori hanno un sistema che segnala eventuali manomissioni.



Una parte delle spese (solitamente il 30%) sono ripartite in quota fissa, proporzionale ai millesimi di riscaldamento. Questa quota copre i costi fissi di dispersione dell'impianto e compensa i costi relativi al cosiddetto "assorbimento di calore gratuito".

La parte rimanente (70%) suddivisa secondo il consumo rilevato dai ripartitori

Vantaggioso ed economico

SERVIZI IN APPARTAMENTO

- **Progettazione** dell'intervento, mappatura dell'impianto e delle potenze di tutti i corpi scaldanti
- Fornitura e installazione di **valvola, detentore e attuatore termostatico** (marca DANFOSS: la n°1 delle valvole)
- Fornitura e installazione dei **ripartitori** (UNI 10200 configurati in chiaro)
Costo Euro 150,00 a radiatore

SERVIZI IN COMDOMINIO

- **Pompa** elettronica con inverter
- **Network** di backup e antenne ricezione dati
- **Pratiche** per detrazioni fiscali
Costo Euro 150,00 ad appartamento

ESEMPIO*: COSTO COMPLESSIVO PER UN APPARTAMENTO CON 6 VANI

Euro 150 x 6 = 900,00 + 150 = € 1.050 Euro 1.155,00 Iva compresa chiavi in mano

SERVIZI DI GESTIONE

- Lettura ed elaborazione riparti
- **Garanzia 10 anni** su tutti i dispositivi
Euro 23,00 all'anno (+iva) ad appartamento

Interventi in una giornata senza opere murarie ed elettriche

*- intervento standard da confermare dopo sopralluogo - sconti per condomini di grandi dimensioni

Parlane ai tuoi vicini e chiedi all'amministratore di mettere l'intervento nel prossimo ordine del giorno!

Per informazioni contatta gli specialisti del comfort domestico:

Eco Termo Logic Srl info@ecotermologic.it tel. 051.563535 - 051.781196

Dai principi costituzionali verso un'Italia più giusta

Lavoro, riforme istituzionali, giovani, fisco: alcune risposte che la politica deve al Paese



Care cittadine e cittadini, il 25 aprile abbiamo festeggiato il 68° Anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Quel giorno si concluse idealmente oltre un secolo di lotte per la libertà e il diritto all'autodeterminazione dei

popoli e si diede vita a un'Europa fondata sul rispetto delle minoranze e delle specificità culturali, unita e forte grazie alle proprie diversità.

Qualche settimana fa, ho ricevuto in Comune ho ricevuto la visita di alcuni amici friulani e ho avuto la possibilità di conoscere alcuni dei partigiani fondatori di un'esperienza straordinaria come quella delle Repubbliche partigiane della Carnia e del Friuli Orientale, una storia poco conosciuta nella nostra realtà ma importante per capire l'intimo collegamento tra lotta di liberazione e Carta Costituzionale. Quelle Repubbliche seppero anticipare il nostro Stato democratico fondandosi sui principi fondamentali di libertà, uguaglianza e solidarietà, seppero darsi elezioni libere, che videro al voto per la prima volta in Italia anche le donne. Promossero l'educazione e la tutela dei lavoratori e dell'ambiente. La Lotta di Liberazione fu la fucina dove maturarono e si temperarono i valori e i principi che oggi sono espressi in quel documento di altissima civiltà che è la nostra Costituzione, vero e unico fondamento della nostra Repubblica. Dobbiamo riaffermare e difendere i valori della Resistenza e la Costituzione, perché il totalitarismo, la violenza, la sopraffazione sono sempre pronti ad alzare la testa. Soprattutto in momenti difficili come quelli che stiamo vivendo a causa di una gravissima recessione economica che ha le sue origini proprio nella mancanza di valori etici e di regole civili. Tantissimi lavoratori in questo momento sono in cassa integrazione o, peggio, vivono il dramma della disoccupazione. La rabbia sociale cresce anche a seguito di una logica miope che fa pagare solamente alle fasce più deboli, ai giovani, ai lavoratori, agli immigrati, tutto il peso della recessione. Soprattutto in momenti come questi, dobbiamo riaffermare invece l'impegno per l'inclusione sociale e promuovere i valori di uguaglianza, di solidarietà, di accoglienza, rifuggendo alle discriminazioni verso chi ha contribuito a costruire la ricchezza e il benessere del nostro Paese.

Nella mattinata di sabato 19 aprile, tutti abbiamo avvertito un drammatico allarme per il rischio ormai imminente di un avvitarsi del Parlamento in seduta comune nell'inconcludenza, nella impotenza ad adempiere al supremo compito costituzionale dell'elezione del Capo dello Stato.

La rielezione, per un secondo mandato, del Presidente uscente, non si era mai verificata nella storia della Repub-

blica, pur non essendo esclusa dal dettato Costituzionale. Il Paese si è dunque ritrovato insieme in una scelta pienamente legittima, ma eccezionale. Senza precedenti è infatti apparso il rischio di ritrovarsi con un Parlamento incapace di decidere, con un Paese nella condizione di acuta difficoltà e perfino di emergenza che l'Italia sta vivendo in un contesto europeo e internazionale assai critico e per noi sempre più stringente. Bisognava dunque offrire, al Paese e al mondo, una testimonianza di consapevolezza e di coesione nazionale, di vitalità istituzionale, di volontà di dare risposte ai nostri problemi. Solo affrontando quella prova potevamo sperare in una ritrovata fiducia dei cittadini e in una rinnovata apertura di fiducia internazionale verso l'Italia.

Il **Presidente Napolitano** non si è sottratto a questo compito immane e penso sia utile riprendere le sue parole nel discorso di insediamento:

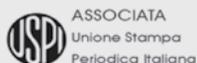
“Dobbiamo sapere che quanto è accaduto qui nei giorni scorsi ha rappresentato il punto di arrivo di una lunga serie di omissioni e di guasti, di chiusure e di irresponsabilità. Ne propongo una rapida sintesi, una sommaria rassegna. Negli ultimi anni, a esigenze fondate e domande pressanti di riforma delle istituzioni e di rinnovamento della politica e dei partiti - che si sono intrecciate con un'acuta crisi finanziaria, con una pesante recessione, con un crescente malessere sociale - non si sono date soluzioni soddisfacenti: hanno finito per prevalere contrapposizioni, lentezze, esitazioni circa le scelte da compiere, calcoli di convenienza, tatticismi e strumentalismi. Ecco che cosa ha condannato alla sterilità o a esiti minimalistici i confronti tra le forze politiche e i dibattiti in Parlamento. Quel tanto di correttivo e innovativo che si riusciva a fare nel senso della riduzione dei costi della politica, della trasparenza e della moralità nella vita pubblica è stato dunque facilmente ignorato o svalutato: e l'insoddisfazione e la protesta verso la politica, i partiti, il Parlamento, sono state con facilità (ma anche con molta leggerezza) alimentate e ingigantite da campagne di opinione demolitorie, da rappresentazioni unilaterali e indiscriminate in senso distruttivo del mondo dei politici, delle organizzazioni e delle istituzioni in cui essi si muovono. [...] È stata ignorata la raccomandazione della Corte Costituzionale a rivedere in particolare la norma relativa all'attribuzione di un premio di maggioranza senza che sia raggiunta una soglia minima di voti o di seggi. La mancata revisione di quella legge ha prodotto una gara accanita per la conquista, sul filo del rasoio, di quell'abnorme premio, il cui vincitore ha finito per non riuscire a governare una simile sovra-rappresentanza in Parlamento. Ed è un fatto, non certo imprevedibile, che quella legge ha provocato un risultato elettorale di difficile governabilità e suscitato nuovamente frustrazione tra i cittadini per non aver potuto scegliere gli eletti. Non meno imperdonabile resta il nulla di fatto in materia di sia pur limitate e mirate riforme della seconda parte della Costituzione, faticosamente concordate e poi affossate, e peraltro mai giunte a infrangere il tabù del bicameralismo paritario”.

CONTINUA A PAGINA 5



Casalecchio Notizie
Periodico dell'Amministrazione Comunale -
Bimestrale in distribuzione gratuita
Anno XL
N°2 maggio - giugno 2013

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina



Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Laura Lelli, Massimiliano Rubbi,
Francesco Borsari.

Registrazione del Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%
per la Vostra pubblicità
su Casalecchio Notizie
051.634.04.80
eventi@eventibologna.com

Foto di: Archivio Comunale

Foto di copertina:
"La Chiusa"

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l.
via dell'Isonzo 7 • Bologna
Tel 051 436 577 • Fax 051 439 0531

Fotocomposizione e stampa:
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Fascicolo consegnato in tipografia
il 9 maggio 2013
e stampato in 18.000 copie

SOMMARIO

Editoriale	3
Effetto Blu	5
Tributi	8
Casa della Salute	11
Politiche sociali	13
Gruppi consiliari	15
Il Punto: Last Minute Market	17
Il Punto: Obiettivo Riduzione dei Rifiuti	23
Amministrazione informa	29
Economia	31
Storia Locale	32
Casalecchio delle Culture	35
Notizie	38

{ 40 ANNI DI "NOTIZIE" }

Maggio 1973 - maggio 2013: compie 40 anni il periodico Casalecchio Notizie. In questo lungo arco di tempo il giornale ha cambiato titolo (prima era semplicemente Casalecchio di Reno), ha variato formato (da tabloid a magazine), aspetto grafico, periodicità (da mensile a bimestrale dopo la nascita del Casalecchio News nel 1997).

Non è cambiato l'obiettivo di fondo. Il direttore di allora Luciano Ramosi scriveva nell'editoriale del primo numero che l'Amministrazione comunale, attraverso queste pagine, mirava a "informare, sollecitare il dibattito, stimolare la critica costruttiva, al fine di instaurare un dialogo tra tutte le forze democratiche e i cittadini".

Questi valori ci hanno sempre guidato in questi anni. Oggi viviamo in un secolo diverso e in un'epoca nuova, (quella di internet, dei social network, del wi fi pubblico e degli open data), ma ci sono ampie fasce della popolazione che soffrono del divario digitale.

Pensiamo che questo periodico, unitamente a tutte le opportunità



che nel frattempo abbiamo messo in campo, stia ancora contribuendo ad una funzione importante: quella di comunicare l'istituzione locale e il nostro tessuto imprenditoriale, sociale e associativo per promuovere la più ampia e consapevole partecipazione alla gestione del bene comune.

Gian Paolo Cavina
Direttore Responsabile
Casalecchio Notizie
@CasalecchioNews

Effetto Blu, sabato 25 maggio 2013

A Casalecchio una giornata dedicata alle acque, alla Chiusa, al territorio



Quanti a Casalecchio e dintorni conoscono la Chiusa? Quanti sanno che a oggi è l'opera idraulica più antica del mondo ancora in funzione? E quanti sanno che il 28 dicembre 2010 Unesco Bologna ha dichiarato la Chiusa di Casalecchio **"Patrimonio Messaggero di una Cultura di Pace a favore dei Giovani"**?

Proprio partendo da queste questioni il Comune di Casalecchio e il Consorzio Canali di Reno e Savena, hanno provato a immaginare una grande festa dedicata all'acqua e alle peculiarità del territorio. La manifestazione, intitolata **"Effetto Blu"**, si svolgerà sabato **25 maggio, dalle 9.00 a mezzanotte**.

La presenza del Reno, fin da tempi remoti, ha condizionato le sorti di Casalecchio, tanto che si può ragionevolmente affermare che, se il fiume non fosse passato da qui, la storia di questi posti sarebbe stata completamente diversa. Ed è per arginare le piene del Reno che negli anni dopo il Mille furono costruite le prime dighe in legno, così fragili da dover essere riparate e ricostruite quasi ogni anno. Con il tempo e grazie alla lungimiranza del Cardinale Albornoz, nel 1360 vide la luce la Chiusa molto simile a come la conosciamo oggi. **Questo capolavoro di ingegneria idraulica ha protetto Casalecchio, Bologna e tutta la pianura dalle devastanti piene del fiume che nel passato cancellavano in poche ore anni e anni di fatiche umane.**

La Chiusa, però, non è l'unico manufatto di Casalecchio che abbia uno stretto legame con l'acqua: molti altri luoghi, dal Lido alla Filanda, formano un sistema idraulico unico

che, come in un ricamo, cuce fra loro varie zone della città. Seguendo questo filo logico, quindi, **abbiamo scelto di distribuire le iniziative su tutto il territorio**, coinvolgendo associazioni di volontariato, gruppi sportivi e culturali, commercianti e artigiani, con l'obiettivo di offrire una giornata indimenticabile ai visitatori di tutte le età. Fra gli eventi in programma si susseguono i laboratori per bambini, i concerti, gli aperitivi e le cene, le conferenze, le visite guidate e l'esposizione di vecchie foto di Casalecchio per i nostalgici e gli amanti della storia.

Ognuno potrà seguire il proprio percorso ideale, concentrandosi sugli itinerari a piedi o in bicicletta o scegliendo le degustazioni e le visite guidate.

Per chi ama la musica c'è solo da decidere il genere: jazz, arpa celtica, concerto per orchestra di piccoli musicisti oppure l'immersione nelle scintillanti atmosfere anni '50, che risuoneranno all'Isola Verde, in quegli anni uno dei dancing più famosi della zona. Questa giornata piena di sorprese terminerà con un evento indimenticabile: dal Lido sarà possibile ammirare lo **spettacolo piromusicale**, fuochi d'artificio silenziosi accompagnati da un sottofondo musicale, che coloreranno di blu la Chiusa e si rifletteranno nel fiume. I grandi protagonisti del 25 maggio saranno dunque la Natura e le grandi opere dell'uomo, cioè quelle caratteristiche che rendono Casalecchio un luogo davvero unico. Vi invito a scoprire il programma in dettaglio navigando il sito **www.effettoblu.it**

Carmela Brunetti

Vice Sindaco Assessore alle Attività Produttive e Turismo

IL PROGRAMMA COMPLETO DELLA MANIFESTAZIONE
A PARTIRE DA PAGINA 6

EDITORIALE DEL SINDACO, PROSEGUE DA PAGINA 3

Il Governo Letta e la grande coalizione che lo sostiene sono quindi il frutto di una crisi di sistema e al tempo stesso il tentativo di costruire un Nuovo Inizio per il nostro malandato Paese. Come ha dichiarato il Presidente del Consiglio, questo Governo *"è l'ultima possibilità per il Parlamento e le forze politiche per mostrarsi degni del ruolo che la Costituzione loro attribuisce"*.

Non c'è più tempo da perdere e per evitare che il malcontento e la rabbia degenerino in episodi di violenza occorre che la politica faccia il proprio dovere. In una fase difficile come quella che stiamo attraversando significa anche e soprattutto puntare su politiche di risanamento e tenuta dei conti pubblici senza inasprimento fiscale.

Letta ha puntato il dito contro il gap generazionale che caratterizza l'Italia, sottolineando che *"troppo spesso in passato sono stati fatti debiti poi scaricati sulle generazioni future"*. E proprio le generazioni di oggi, *"che hanno imparato sulla propria pelle"* cosa significhi ereditare una situazione debitoria insostenibile, *"non compiranno lo stesso errore"*. Tra i

primi interventi che il governo si appresta a portare avanti vi sono la riduzione delle tasse sul lavoro, lo stop ai pagamenti dell'Imu di giugno per poi rimodulare le imposte sulla prima casa, politiche di sostegno alla formazione e all'apprendistato, iniziative per la riduzione del divario culturale tra classi sociali (troppo spesso, ha ricordato, i figli di genitori non diplomati fanno fatica a raggiungere la laurea), interventi di moralizzazione della cosa pubblica.

Riforme istituzionali, abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, soluzione al problema degli esodati, riduzione del carico fiscale sul lavoro e sulla casa senza nuovo debito, riforma degli ammortizzatori sociali e nuovo welfare per donne e giovani: sono i punti principali di un programma di governo che mi sento di condividere nella speranza che finalmente alla parola Italia si possa coniugare la parola futuro, lo dobbiamo ai nostri figli e a quei tanti giovani che hanno combattuto per la nostra libertà.

Simone Gamberini

Sindaco

“EFFETTO BLU” – PROGRAMMA 25 MAGGIO 2013

In molte iniziative è richiesto un piccolo contributo di partecipazione. I **fondi raccolti** durante la manifestazione verranno impiegati **per la manutenzione e la salvaguardia della Chiusa e del Canale Reno**.

ORE 9.00

I PARCHI FLUVIALI DI CASALECCHIO

Casa per l'Ambiente, via Panoramica 24

A cura di *Circolo Legambiente SettaSammoggiaReno*, in collaborazione con *Fiumifesta*

Passeggiata a piedi fra i parchi fluviali di Casalecchio. Partecipazione gratuita. Informazioni: Tel. 051.4141070 Cell. 339 4276382 (Francesca) francesca.loperfido@gmail.com Cell. 328.4766980 (Alessandro) geografica1@inwind.it

ORE 10.00

QUI SCORRE IL RENO

Chiusa di Casalecchio, via Porrettana 187

A cura di *Associazione Amici delle Acque*. Visita guidata alla Chiusa di Casalecchio. La storia, le piene, la ricchezza delle acque della diga più antica del mondo ancora in funzione. Contributo 2 euro. Info e prenotazioni: segreteria@amicidelleacque.org Tel. 347 5140369

ORE 10.00-12.00 /14.00-17.00

UNA BARCHETTA SUL FIUME

Sede Fluviale Canoa Club Bologna, via Venezia 1

A cura di *Canoa Club Bologna*. Prove di canoa per adulti e bambini sul fiume Reno, a monte della Chiusa di Casalecchio di Reno. Gli istruttori del Canoa Club vi accompagneranno alla scoperta del fiume. Partecipazione gratuita. Informazioni: Tel. 051 575354 guidomalossi@libero.it

ORE 10.30

LA CASA DEI GHIACCI SI SVELA

Casa dei Ghiacci, via Scaletta 1

A cura di *Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno*. Visita guidata alla Casa dei Ghiacci e ai suoi segreti. Contributo 2 euro. Info e prenotazioni: Consorzi Canali di Reno e Savena in Bologna*

ORE 11.00

A SPASSO IN CENTRO E NELLA STORIA

Piazza del Popolo

(davanti al Teatro Comunale)

ORE 16.00

Vecchio Municipio

(via Porrettana, 266)

A cura di *Ascom Confcommercio Casalecchio*

Passeggiata fra le vie del centro in compagnia di Paolo Ceroni e Andrea Papetti alla scoperta di vecchie foto di Casalecchio esposte nelle vetrine dei commercianti che aderiscono all'iniziativa. Le vetrine saranno allestite a tema "Effetto Blu".

Partecipazione gratuita.

Info e prenotazioni: Consorzi Canali di Reno e Savena in Bologna*

ORE 13.00

MENÙ DI FIUME

Bar Blogos, via dello Sport

A cura di *Bar Blogos*

Ristoro sfizioso e creativo a base di pesce. Contributo 16 euro.

Info e prenotazioni:

Carlotta 345 8733045 - 051 571352

ORE 15.00

VISITA GUIDATA AI PARAPORTI

E ALLA CASA DEI GHIACCI

Casa dei Ghiacci, via Scaletta 1

A cura di *Associazione Amici delle Acque*

Come si viveva e lavorava ai tempi di Bologna città della seta.

Contributo 2 euro.

Info e prenotazioni:

segreteria@amicidelleacque.org

Tel. 347 5140369

ORE 15.00

ALLA SCOPERTA DELLA CHIUSA

Chiusa di Casalecchio, via Porrettana 187

A cura di *Federazione Ascom Gaia*

La casa delle acque, dove tutto ha inizio. Visita guidata alla Chiusa di Casalecchio. Contributo 2 euro.

Info e prenotazioni: Consorzi Canali di Reno e Savena in Bologna*



ORE 15.30

IN BICICLETTA TRA I PONTI SUL RENO

Partenza davanti al Municipio

A cura di *Consiglio Comunale dei Ragazzi e Polisportiva Avis Bicicletta* per famiglie lungo un percorso sui ponti di Casalecchio. Arrivo al Blogos ore 17.30 per l'apermerenda. Partecipazione gratuita.

Info e prenotazioni: Consorzi Canali di Reno e Savena in Bologna*

ORE 15.30

SUI SENTIERI DELL'ACQUA

Via Borgo di Colle Ameno, Pontecchio Marconi

A cura di *Gruppo di studi Progetto 10 righe* in collaborazione con *A Passo di Musica*.

Passeggiata a piedi dal Borgo di Colle Ameno alla Chiusa di Casalecchio.

Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria. Info e prenotazioni:

Infosasso 051 6758409,

info@infosasso.it

ORE 16.00

PASSEGGIATA... EFFETTO BLU

Casa per la Pace, via Canonici Renani 8

A cura di *Polisportiva G.Masi ASD Escursionismo e Trekking*

Passeggiata per famiglie alla scoperta di alcuni dei luoghi più suggestivi lungo le vie d'acqua della città.

Arrivo al Centro Giovanile Blogos ore 18.00 per l'apermerenda.

Info: 051 571352

info@polmasi.it

* **Consorzi Canali di Reno e Savena in Bologna**via della Grada n. 12, 40122 - Bologna / E-mail: eventi@consorzireno-savena.it / Tel. 389 5950213 - Tel. 051 6493527**ORE 16.00****CANTANDO NEL BOSCO INCANTATO****Galleria Ronzani, via Ronzani 7/3***A cura di Centro Musicale A.L. Parco dei Suoni*

Laboratorio di musica e suoni per bambini dai 3 ai 5 anni

Contributo 3 euro. Info e prenotazioni: Loredana 393 9650988

ORE 16.00**DALL'ACQUA ALL'ENERGIA: LA CENTRALE CANONICA****Incrocio fra via Canonica e via Canonici Renani***In collaborazione con Fiuminfesta*

Visita guidata alla futura centrale idroelettrica della Canonica in compagnia dell'Ing. Gian Carlo Picotti (Sime Energia) e del Dott. Fabio Marchi.

Partecipazione gratuita - prenotazione obbligatoria.

Info e prenotazioni:

Consorzi Canali di Reno e Savena in Bologna*

ORE 16.00 - 18.00**LABORATORIO DI RIUSO CREATIVO****Lido di Casalecchio***A cura di Polisportiva G. Masi ASD Casamasi*Uno spunto per attivare una riflessione sul "valore" dei rifiuti e sul loro possibile riuso creativo. Contributo 2 euro. Info e prenotazioni: Tel. 051 571352 - casamasi@polmasi.it**ORE 17.00****ACQUA, UOVA E FARINA****Sfogli Rina, via Petrarca 11***A cura di CNA Casalecchio e Sfogli Rina*

Scuola di mattarello per grandi e piccoli.

Partecipazione gratuita - prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni:

Sfogli Rina - 051 6135389

ORE 17.30**LE ACQUE DAL CIELO****Casa per la Pace, via Canonici Renani 8**

Conferenza del Dott. Stefano Pezzoli: "Il paesaggio urbano attorno al Canale di Reno come appare dalle fotografie aeree degli anni '30 e come risulta dalle riprese di oggi".

Partecipazione gratuita - prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: Consorzi Canali di Reno e Savena in Bologna*

ORE 17.30**APEMERENDA IN BLU****Parco della Piscina Comunale, via dello Sport***A cura di Bar Blogos*

Ricco buffet di stuzzichini di pesce e vini biologici.

Contributo 6,50 euro Info e prenotazioni:

Carlotta 345 8733045 - 051 571352

ORE 18.00**LA FONTE DI SMERALDO****Prato Piccolo**

(da via Giordani seguire il sentiero che costeggia il fiume Reno)

*A cura di Associazione Culturale Rossignol**In collaborazione con A Passo di Musica.*

Concerto di arpa celtica di Alessandra Zivieri.

Prenotazione obbligatoria. Contributo 5 euro.

Info e prenotazioni:

Consorzi Canali di Reno e Savena in Bologna*

ORE 18.00**NOTE IN GALLERIA****Galleria Ronzani, via Ronzani 7/3***A cura di Centro Musicale A.L. Parco dei Suoni*

Concerto per pianoforte e piccola orchestra

"Vestiti di musica".

Partecipazione gratuita.

Info e prenotazioni: Loredana 393 9650988

ORE 18.00**DALL'ACQUA... AL BARBECUE****Casa di Guardia del Fiume, via Lido 15***A cura di Athos Guizzardi e Cantina di Tizzano*

Aperitivo con assaggi cotti su barbecue e degustazioni di vino locale.

Accompagnamento musicale:

"Come si suonava e come si ballava" a cura di Masi Reno Folk.

Esibizione di famosi balli popolari con coinvolgimento del pubblico presente che potrà provare a danzare con i ballerini. Prenotazione obbligatoria.

Costo 10 euro.

Info e prenotazioni: Consorzi Canali di Reno

e Savena in Bologna*

ORE 18.00**STORIA DELLE IMPRESE SULLE SPONDE DEL RENO:****ACQUA MA NON SOLO****Casa della Conoscenza, via Porrettana 360***A cura di CNA Casalecchio*

Conferenza a cura di Leonardo Goni, storico del territorio

Informazioni: Consorzi Canali di Reno e Savena in Bologna*

ORE 18.30**APERITIVO DEI GHIACCI****Casa dei Ghiacci, via Scaletta 1***A cura di Officina del Gusto*

Degustazione di vini a km zero e stuzzicheria abbinata.

Prodotti bio a filiera corta.

In sottofondo musica jazz live.

Contributo 7 euro.

Info e prenotazioni: Maurizio 338 4870606

“EFFETTO BLU” - PROGRAMMA 25 MAGGIO 2013

ORE 19.00

MOON RIVER

**Gallery Cote Maison,
via Marconi 21**

A cura di Gallery Cote Maison

Aperitivo in terrazza. Ingresso gratuito.
Info e prenotazioni:

Tel. 051 572235 - info@cote-maison.it

ORE 19.00

UNA TERRAZZA SUL FIUME

**Residence Tramvia,
via Marconi 31**

A cura di Sintesi Azzurra

Reading di brani sull'acqua nella spettacolare cornice della terrazza sul Reno del Residence Tramvia. Ingresso libero.

Info: sint.azzurra@fastwebnet.it

339 4597501 051 575044

ORE 19.00 - 22.00

HAPPY FAMILY

**Terme Felsinee,
via di Vagno 7, Bologna**

Una serata dedicata alle famiglie per scoprire spazi di gioco creativi.

Prenotazione consigliata.

Ingresso libero.

Info: Terme Felsinee tel. 051 6198484,
www.maretermalebolognese.it

ORE 20.30 - 22.30

DANCING ISOLA VERDE - BALLA CON NOI!

Isola Verde

A cura di Casalecchio Insieme Proloco

Cena a buffet di pesce in collaborazione con il Ristorante Lido e i vini delle Fattorie di Montechiaro. Musica live anni '50 con gli Arial Black. Dress code anni '50: vieni vestito come a quei tempi. Contributo 15 euro. Dalle 22.30 ingresso libero per ballare e ammirare lo spettacolare piromusicale.

Info e prenotazioni: 329 3712871
info@casalecchioinsiemeoproloco.org

ORE 21.00

UN TANGO SUL FIUME

Piazza dei Caduti

A cura di Otrotango e Naco Ice

Spettacolo di tango. Partecipazione gratuita. Info e prenotazioni: Consorzi Canali di Reno e Savena in Bologna*

ORE 21.30

IL NORDIC WALKING...E LA LUNA

A cura di Polisportiva G. Masi ASD Nordic Walking

Partenza dal Centro Giovanile Blogos Passeggiata notturna sotto la luna piena con la tecnica della passeggiata fin-

landese con bastoncini Percorso lungo il sentiero panoramico delle Montagnole nel Parco della Chiusa. Arrivo al Lido di Casalecchio ore 23.30 per lo spettacolo piromusicale. I bastoncini saranno a disposizione gratuita e fino a esaurimento. Informazioni: Tel. 051 571352 nordicwalking@polmasi.it

ORE 23.30

TERRA, ARIA, FUOCO E...ACQUA

Si può assistere allo spettacolo dal **Lido, Isola Verde e belvedere di Piazza dei Caduti**

Spettacolo Piromusicale a cura di Scardovi Pirotecnica.

Evento di chiusura sul Fiume Reno: la Chiusa sarà illuminata di blu e farà da location a uno spettacolo piromusicale di grande suggestione.

Informazioni: Consorzi Canali di Reno e Savena in Bologna*.

Durante la manifestazione **i B&B e i ristoranti di Casalecchio proporranno menù a tema.**

Per maggiori info visita il sito:
www.effetto blu.it

TRIBUTI

Tassa rifiuti: le novità 2013

Due rate: scadenza 31 maggio e 30 settembre



Dal 1° gennaio 2013 la vecchia tassa rifiuti (TARSU) è stata sostituita da un nuovo tributo comunale (TARES). Il nuovo tributo diventa obbligatorio per coprire integralmente il costo del

servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che non è più finanziabile con altre entrate. Cambia anche il sistema di calcolo di quanto dovuto.

Due le principali novità:

- 1) il pagamento per le utenze domestiche dovrà tener conto della composizione del nucleo familiare (più coabitanti, maggiore il costo);
- 2) il pagamento per le attività produttive si baserà sui nuovi indici previsti dal D.P.R. 158/1999.

Il D.L. 35/2013, adottato l'8 aprile, ha autorizzato i Comuni a richiedere ai

contribuenti un **acconto** in 2 rate, sulla base delle tariffe TARSU già in vigore nel 2012, in attesa dell'adozione del regolamento TARES (che verrà approvato entro il mese di maggio).

Il Consiglio Comunale ha stabilito che le due rate di pagamento in acconto sono fissate al 31 maggio e al 30 settembre 2013. Il cittadino può scegliere se pagare l'intero importo in un'unica soluzione **entro il 31 maggio** oppure in due rate di pari importo **entro il 31 maggio ed entro il 30 settembre**.

In allegato alla prima lettera i cittadini troveranno:

- **1 bollettino** per chi sceglie di pagare l'intero acconto in un'unica soluzione, da utilizzare entro il 31 maggio. In questo caso gli altri due bollettini (predisposti per il pagamento rateale) devono essere cestinati.
- **2 bollettini** di pari importo per chi intende pagare l'acconto in 2 rate, da utilizzare entro il 31 maggio ed entro il 30 settembre.

In alternativa al bollettino, è consentito il pagamento con bonifico, da eseguire con IBAN:

IT-04-U-07601-02400-001004437297, indicando nella causale "Acconto Tares 2013" e il codice fiscale del contribuente per cui si effettua il versamento.

Il Comune invierà una **seconda comunicazione** (tra settembre e ottobre) in cui sarà descritto il nuovo sistema di calcolo applicato e conterrà l'estratto conto della propria posizione. In questa seconda comunicazione sarà contenuta anche la richiesta di pagamento di una **terza rata** composta anch'essa di 2 parti:

- a) il saldo per il 2013 sulla base delle tariffe del nuovo tributo TARES, togliendo quanto già richiesto in acconto;
- b) una nuova imposta (+ 0,30 euro per ogni metro quadrato imponibile) che viene versata direttamente allo Stato.

Il Comune si limita a calcolare l'importo dovuto e a trasmettere un documento per facilitare al contribuente il pagamento, ma la somma è incassata direttamente dallo Stato.

La rata di saldo, trasmessa con separata comunicazione, sarà calcolata tenendo conto di quanto già versato nell'acconto e della situazione nota al mese di agosto 2013.

Pertanto *eventuali* conguagli finali dovuti a cambiamenti nella composizione del nucleo familiare o ad altri eventi modificativi della posizione saranno richiesti l'anno successivo (2014).

Precisazioni:

1) le richieste di pagamento sono inviate a tutti i contribuenti iscritti che non si sono cancellati dall'archivio dei soggetti tenuti al pagamento della tassa. In caso di variazione o cessazione non comunicata ai nostri uffici, invitiamo a presentare regolare denuncia utilizzando i modelli presenti sul sito internet del Comune www.comune.casalecchio.bo.it (sezione Modulistica);

2) nella lettera spedita a casa i cittadini hanno trovato l'elenco sintetico delle posizioni che li riguardano, per le quali viene richiesto il pagamento e calcolato l'acconto;

3) per una visione più approfondita della propria posizione TARES e per usufruire di un canale di comunicazione e gestione informatizzata diretta con il Servizio Entrate (senza necessità di recarsi allo Sportello), può utilizzare la piattaforma LinkMate sul sito del Comune a cui accedere con le credenziali (user id e password) comunicate nella lettera. Al primo accesso verrà richiesta l'indicazione di una casella e-mail a cui il Comune si riserva di trasmettere - anche al fine di risparmiare costi di spedizione - i successivi documenti di pagamento.

Vi invitiamo a utilizzare LinkMate per ogni segnalazione o comunicazione che si rendesse necessaria. Il sistema tiene traccia delle richieste trasmesse e il contatto consente di ottenere risposta scritta, interagendo direttamente con il Servizio Entrate del Comune per la definizione di eventuali aspetti problematici della propria posizione.

Contatti

- 1) Portale telematico **LinkMate** (è la procedura più veloce e più semplice)
- 2) **E-mail:** entrate@comune.casalecchio.bo.it
- 3) **Telefono:** 051 598 245 - interni 9208 e 9231
- 4) **Sportello Entrate** presso il Municipio in via dei Mille 9 a Casalecchio di Reno nei seguenti giorni e orari: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 8.00 - 12.00; giovedì 12.00 - 19.00.

5x1000 UNA SCELTA CONSAPEVOLE DEI NOSTRI CITTADINI

Nelle dichiarazioni dei redditi i casalecchiesi hanno la possibilità di destinare il 5 per mille al Comune in cui si risiede. Dal momento che ogni anno molti cittadini non scelgono, è opportuno e importante segnalare questa possibilità a favore del proprio Comune.

Nell'ultimo periodo l'Amministrazione comunale ha subito un progressivo abbassamento delle risorse destinate ai Comuni da parte del Governo nazionale, attraverso vincoli alla spesa e riduzione dei fondi destinati al sociale.

Per i fondi che i cittadini vorranno destinare al nostro Comune nel **2013**, l'Amministrazione comunale ha pensato, che in relazione all'attuale fase di crisi economica, **l'obiettivo prioritario debba essere un sostegno alle famiglie con minori che hanno subito**

conseguenze dalla perdita di lavoro.

Si sono già avviate misure, quali la riduzione delle rette scolastiche, l'utilizzo di maggiori borse lavoro per il reinserimento nel mondo produttivo, contributi economici, il "last minute market" per l'utilizzo di prodotti alimentari utili ma invenduti dalla grande distribuzione a favore delle famiglie disagiate, i prestiti sull'onore, ecc...

Il mondo del volontariato si sta impegnando con varie iniziative per raccogliere fondi, ma le richieste sono già più alte delle possibilità di risposta. Il 5 x 1000 a favore del tuo Comune è una piccola attenzione che ogni cittadino può dare, e che sarà destinata a questi importanti obiettivi, una firma a servizio di progetti di coesione sociale per la tua comunità.

I.M.U. 2013

Il 18 aprile scorso il Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno ha deliberato le aliquote dell'IMU 2013. Successivamente, lo scorso 29 aprile, il Governo Letta ha comunicato l'intenzione di sospendere il pagamento di giugno dell'IMU sulla prima casa. Nel momento in cui andiamo in stampa manca ancora la normativa specifica, pertanto pubblichiamo di seguito le aliquote già approvate presenti nella delibera consiliare, ma **invitiamo i cittadini a sospendere il pagamento della quota di imposta calcolata per l'abitazione principale**, almeno fino all'emanazione della norma preannunciata, e a non compilare l'autocertificazione per l'ISEE (la cui presentazione è peraltro al momento stabilita al 31 ottobre). L'Amministrazione comunale si riserva l'adozione di successivi atti deliberativi che si rendessero necessari per l'applicazione delle nuove norme che saranno emanate.

Abitazione principale

È stata confermata - nel vicino Comune di Bologna si passerà dallo 0,4 allo 0,5 - l'aliquota per l'abitazione principale e la relativa pertinenza: **ALIQUOTA 0,45%**. Si rammenta che le rendite delle abitazioni di Casalecchio di Reno sono sensibilmente più basse rispetto a quelle applicate, a parità di categoria e classe catastale, nei Comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena, il che comporta, a parità di caratteristiche oggettive del bene immobile, un costo IMU sensibilmente inferiore a Casalecchio di Reno. **Detrazioni:** si applica la detrazione di legge (pari a **200 euro** per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale) nonché la detrazione stabilita dalla legge per la presenza di figli conviventi (indipendentemente dal fatto che siano a carico fiscalmente) con età non superiore a 26 anni. Quest'ultima **detrazione** è pari a **50 euro per figlio**. Queste detrazioni spettano automaticamente qualora vi siano i requisiti fissati dalla legge e in particolare ci deve essere coincidenza fra residenza e dimora abituale del soggetto.

Ulteriori detrazioni

È riconfermata la previsione del riconoscimento di una ulteriore detrazione IMU sulla prima casa qualora il proprietario presenti un'autocertificazione, **entro e non oltre il 31 ottobre 2013**, attestante il possesso dei seguenti requisiti: a) ISEE non superiore a 15.000 euro annui (soglia elevata a 20.000 se il nucleo presenta redditi esclusivamente da lavoro dipendente o pensione): in tal caso l'Amministrazione comunale attribuisce una **ulteriore detrazione di 40 euro**; b) condizioni di ISEE indicate al punto a) e inoltre presenza di un portatore di disabilità 100% certificata: in tal caso **l'ulteriore detrazione è pari a 90 euro**.

Locazioni a canone concordato

Confermato il regime previsto nel 2012, ossia: **aliquota 0,76%** in presenza delle condizioni richieste (consultare la delibera e il modello di richiesta sul sito del Comune). Si richiede apposita autocertificazione, a meno che la stessa non sia già stata presentata lo scorso anno o in anni antecedenti (purché non siano variati i termini del contratto).

Usi gratuiti (comodato)

Si distinguono tre casi: a) il caso generale, per il quale l'aliquota è confermata nella **misura ordinaria (1,06%)**; b) il **primo caso particolare** (il proprietario dà in uso gratuito l'unico appartamento che possiede e vive in affitto a Casalecchio), per il quale l'aliquota è pari a **0,76%**; c) infine il **secondo caso particolare** che si ha nella sola ipotesi di **scambio** di appartamenti fra genitori e figli. In quest'ultimo caso l'Amministrazione ha inteso ampliare il beneficio e ridurre sensibilmente l'aliquota (da 0,91% a **0,76%**).

Immobili di categoria D

Dal 2013 gli immobili D (diversi da D5) subiscono un aumento di imposta per incremento, stabilito dalla legge nazionale, del moltiplicatore (da 60 a 65). L'Amministrazione ha deciso di ri-

nunciare alla propria quota di aumento di gettito (ma non ha potuto incidere sulla quota statale che è intoccabile). Per questo **l'aliquota scende dallo 0,96% allo 0,945% per i D (diversi da D5) se utilizzati**.

Altre aliquote

Aliquota ordinaria **1,06%** (per case sfitte, usi gratuiti - tranne le due eccezioni previste - appartamenti tenuti a disposizione, seconde case, secondo garage, immobili produttivi inutilizzati o sfitti, locazioni a canone libero, terreni fabbricabili, ecc.).

Immobili produttivi iscritti in categoria A, B, C o D5 se utilizzati **0,96%**. **Dichiarazione sostitutiva** obbligatoria per l'accesso ai regimi agevolati. **Termini:** entro il 31 ottobre per ulteriore detrazione ISEE o di aliquota per aziende in CIGS; entro il 31 dicembre (a pena di decadenza del beneficio) in tutti gli altri casi.

Servizio di calcolo

Il servizio di calcolo è fornito dall'Amministrazione mediante lo sportello virtuale già attivo **LinkMate** (accesso dal sito del Comune). Gli interessati possono stampare il modello F24 comodamente da casa, pronto per il pagamento, semplicemente accedendo alla propria area riservata (bastano il codice fiscale e la data e importo di uno dei versamenti eseguiti nel 2012).

Il contribuente deve solo controllare i propri dati. Il servizio è attivo 24 ore su 24 ed è totalmente gratuito. L'assistenza al calcolo e la correzione di errori si effettuano con il sistema Bacheca, dall'area riservata. Per richiesta credenziali contattare il Servizio Entrate.

Scadenze

Il pagamento dell'acconto deve essere eseguito con utilizzo di modello F24 (già precompilato e calcolato se lo si estrae dalla sezione riservata di LinkMate) **entro e non oltre il 17 giugno**.

Il saldo va eseguito entro e non oltre il 16 dicembre. Il ritardo è soggetto a pagamento di sanzione.

In acconto si paga il 50% con le aliquote nuove.

La Casa della Salute

Cos'è e a che cosa servirà

Intervista a **Francesca Isola**,
Direttore del Distretto di Casalecchio di Reno

Il Comitato Consultivo Misto del Distretto di Casalecchio di Reno, ha posto a Francesca Isola, Direttore del Distretto sociosanitario di Casalecchio di Reno alcune domande sulla Casa della Salute per offrire un contributo a comprendere che cosa è la Casa della Salute e che cosa potrà cambiare per il cittadino con la realizzazione di questa struttura.

Che cosa è la Casa della Salute?

La CdS è una struttura pensata dalla nostra regione come “sistema integrato di servizi che si prende cura delle persone”; è la sede di accesso e di erogazione dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali rivolti alla popolazione nell'ambito territoriale di riferimento, dove i diversi professionisti lavorano assieme, condividono percorsi assistenziali, assicurano la continuità assistenziale a quei cittadini che hanno malattie croniche.

È un nuovo modo di lavorare dei professionisti; non è quindi la riorganizzazione pura e semplice di una struttura già esistente, non è un poliambulatorio o altro servizio a cui si mette la targa “casa della salute”, non è la duplicazione di servizi già esistenti, non è uguale in tutti i territori, ma ogni CdS ha proprie caratteristiche e dimensioni.

Perché la Casa della Salute?

L'aumento della patologia cronica e degli stati polipatologici richiede un diverso approccio e un nuovo modello di assistenza che risponda al bisogno di cura del cittadino.

Garantire l'accesso alle cure, la loro appropriatezza sia sotto il profilo delle prestazioni sia sotto il profilo temporale, assicurare la complementarietà e l'integrazione di vari professionisti e diverse discipline secondo la condivisione del “da farsi” per la migliore risposta, evitare al cittadino il ritorno al MMG (Medico di Medicina Generale) per una semplice prescrizione richiesta da altri, allo sportello di prenotazione per accertamenti e controlli, sono le motivazioni che spingono a rivedere il modello di “presa in carico” e di assistenza anche dal punto di vista organizzativo. Una struttura unica, riconoscibile come “centro” che organizza il percorso di cura: questa è la Casa della Salute.

Quali sono le funzioni della Casa della Salute?

Le funzioni principali della CdS sono: assicurare un punto unico di accesso ai cittadini; garantire la continuità assistenziale nelle 24 ore 7 giorni su 7 (in quelle di maggiore dimensione); organizzare e coordinare le risposte da dare al cittadino; rafforzare l'integrazione con l'ospedale soprattutto per favorire le dimissioni protette; migliorare la presa in carico integrata dei pazienti con problemi di salute mentale; sviluppare programmi di prevenzione rivolti ai singoli, alla comunità e a target specifici di popolazione, come ad es. anziani, malati con patologie cardiache, donne in menopausa, ecc.



SIMULAZIONE GRAFICA DELLA
FUTURA CASA DELLA SALUTE



FRANCESCA ISOLA

Qual è il “valore aggiunto” della Casa della Salute?

Il cittadino con la CdS ha un'unica sede di facile accesso, dove la presenza di servizi di accoglienza, dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, di ambulatori specialistici, di ambulatori infermieristici, gli assicurano le prime cure e dove viene indirizzato ad altre strutture e servizi secondo i suoi bisogni, “organizzando” gli appuntamenti necessari senza costringerlo a inutili “giri” burocratici.

Il modello di assistenza integrato che si realizza nella CdS è comunque di riferimento per tutti i cittadini che risiedono nel territorio, al fine di assicurare omogeneità ed equità di tutti nell'accesso alle cure.

Quali sono i servizi per il cittadino nella Casa della Salute?

La CdS può essere di diverse dimensioni (grande, media, piccola) a seconda del territorio e del bacino di utenza di riferimento; a seconda delle dimensioni, variano i servizi presenti; anche nella CdS di piccole dimensioni trovano spazio i medici di medicina generale, preferibilmente in gruppo associato, i pediatri di libera scelta, sportelli di accesso e accoglienza, l'ambulatorio infermieristico, il punto prelievi, gli ambulatori della Salute Mentale, Igiene Pubblica, il consultorio familiare, ambulatori specialistici dotati anche di attrezzature diagnostiche, come ad es. ecografo, spirometro, Ecg, i servizi sociali.

Dove sono o saranno le Case della Salute?

Nel nostro Distretto è stata recentemente attivata la CdS a Sasso Marconi, è in corso il cantiere per la realizzazione di una grande CdS qui a Casalecchio che supererà l'attuale poliambulatorio di via Garibaldi e porterà in posizione più centrale molti dei servizi che oggi sono in via Cimarosa; a Zola Predosa, dove si attuerà quel cambiamento e quella innovazione nelle modalità di lavoro tra i professionisti come ricordato prima; a Bazzano, dentro l'ospedale, per realizzare forti integrazioni tra i medici di medicina generale e i professionisti ospedalieri, oltre che tra gli altri operatori del territorio e dell'ospedale.

La nuova Casa della Salute: il cantiere in corso



Prosegue il cantiere per la costruzione della nuova Casa della Salute in piazzale Toti. All'esterno è stato ultimato nel mese scorso il percorso ciclopedonale completo di illuminazione pubblica che percorre il lato a monte del cantiere e che collega il parco Rodari con via Toti. All'interno, invece, sono state completate le paratie che permetteranno la realizzazione delle fondazioni e del piano interrato. Le lavorazioni in foto descrivono le fasi

di perforazione delle paratie negli alloggiamenti predisposti per l'ancoraggio di circa 130 tiranti inclinati di circa 30 gradi al di sotto del terreno perimetrale. I tiranti sono costituiti da cavi in acciaio (trefoli) posti all'interno di un foro iniettato in pressione con calcestruzzo per costituire il bulbo resistente alla trazione. La durata di questa fase di lavoro è di circa 3 settimane.

A maturazione avvenuta dei tiranti sarà possibile ultimare lo scavo all'interno delle paratie fino alla quota di fondazione del fabbricato da realizzare (circa 5 metri più in basso).

Le paratie garantiscono l'impermeabilizzazione e permettono di fruire del livello sotterraneo con abbondante ventilazione e illuminazione naturale.

A completamento della fase di preparazione del sito di costruzione verrà posizionata anche una gru per

la movimentazione dei materiali e dei manufatti.

Come sarà la Casa della Salute

L'edificio in costruzione avrà una pianta rettangolare con il lato maggiore di circa 100 metri e lato minore di 15 metri circa su 3 livelli fuori terra e uno interrato. Le pareti sono caratterizzate da un'alternanza di muratura e facciate continue in vetro dotate di frangisole a lamelle orizzontali. La struttura portante del fabbricato sarà in cemento armato calcolata nel rispetto delle vigenti normative che classificano l'edificio come di "importanza strategica" con caratteristiche di elevata resistenza e possibilità di utilizzo come risorsa per la protezione civile a seguito di eventuali sollecitazioni sismiche.

Franco Spalazzese

Adopera Srl

A CURA DI: **adopera**
Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l.
Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno

LAVORI IN CORSO



Asfaltatura in via della Bastia (foto sopra)

A partire dallo scorso 22 aprile, il Consorzio per strade e fognature di via della Bastia ha avviato, attraverso la società Cave Nord Srl, i lavori di asfaltatura della strada.

L'intervento avviene in tre fasi e la conclusione è prevista entro il mese di giugno. Durante le operazioni vengono istituiti sensi unici

alternati per ridurre al minimo i disagi per la viabilità e rimane sempre accessibile il parcheggio pubblico che si trova al centro della strada.

Per quanto riguarda la raccolta rifiuti porta a porta, si invitano i residenti a esporre sacchi e bidoncini in orario serale, a fine lavori, dalle 18, e a ritirare i bidoncini entro le 8 della mattina successiva, orario nel quale ricominciano le operazioni di asfaltatura.

Operazioni di bonifica coperture Ditta Norma

Si sono avviate nelle scorse settimane le operazioni di bonifica delle coperture in amianto della ditta Norma di via Micca 8 a San Biagio. Per consentirne l'esecuzione in sicurezza è stato necessario chiudere il passaggio pedonale che corre in fregio alla ditta, tra via della Resistenza e via Micca.

CENSIMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Dal mese di aprile è in atto su tutto il territorio del Comune di Casalecchio il Censimento dell'illuminazione pubblica. Operatori incaricati da Adopera stanno provvedendo a raccogliere dati sullo stato ed entità degli impianti di illuminazione pubblica delle strade, dei parcheggi e delle piste ciclo - pedonali di pertinenza del Comune.

È un'operazione vasta e complicata, che vede la catalogazione di circa 6.000 punti luce.

I cittadini più attenti avranno notato la presenza di luci accese anche in pieno giorno in alcune strade o quartieri.

L'accensione dell'illuminazione pubblica in pieno giorno è indispensabile per la corretta esecuzione del lavoro di indagine e raccolta dati da parte dei tecnici incaricati.

Questa vasta operazione di censimento si è resa necessaria per aggiornare le banche dati dopo gli ultimi sviluppi territoriali che hanno portato a un considerevole aumento delle urbanizzazioni in carico all'amministrazione e quindi a un aggiornamento delle informazioni relative al patrimonio in gestione al Comune e ad Adopera.

Queste informazioni saranno inoltre indispensabili per migliorare la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti di illuminazione pubblica.

Ricordiamo inoltre che sovente le luci accese di giorno sulle strade sono una chiara indicazione che i tecnici incaricati alla manutenzione degli impianti stanno lavorando per riparare guasti o verificare il funzionamento dell'illuminazione pubblica.

I profughi della guerra libica

L'esperienza positiva del Distretto di Casalecchio di Reno



Il 21 marzo scorso presso la Piazza delle Culture nella Casa della Conoscenza si è tenuto l'incontro pubblico **“La realtà dei profughi del Nord Africa sul nostro territorio”**, nel quale sono intervenuti Massimo Bosso (Assessore Politiche Sociali, Comune di Casalecchio di Reno), Rita Paradisi e Raffaele Lelleri (Provincia di Bologna), Antonella Gandolfi (ASC Insieme) e Kamagate Souhalio (Rifugiato ENA - Emergenza Nord Africa).

L'evento, realizzato con i contributi della Provincia, si collocava nel calendario provinciale della *Settimana interculturale contro il razzismo*, in occasione della *Giornata contro il razzismo* indetta dall'Onu, ed è stato promosso dal Comune di Casalecchio in quanto capofila dei nove Comuni del Distretto e da ASC Insieme.

A distanza di due anni dall'arrivo dei 33 profughi della guerra libica nel Distretto di Casalecchio di Reno, 18 di loro non sono più sul nostro territorio mentre per le 15 persone rimaste le amministrazioni prevedono risorse fino al giugno 2013, nonostante il Governo abbia chiuso il 28 febbraio scorso la questione dell'emergenza.

L'Assessore Massimo Bosso ha rilevato l'importanza di aver gestito l'emergenza in rete, attraverso ASC Insieme, con gli altri otto Comuni del Distretto, creando modelli di intervento e soluzioni che hanno avuto riscontri positivi e che sono applicabili anche in altre eventuali situazioni analoghe future.

La Provincia ha presentato i dati numerici e l'esperienza del Coordinamento Provinciale per l'accoglienza dei profughi del Nord Africa, mettendo in evidenza la condivisione delle metodologie operative. L'area di maggiore difficoltà rilevata è stata quella di operare per favorire l'integrazione

delle persone accolte nei territori e contemporaneamente rispettare alcuni vincoli dettati da disposizioni nazionali pensate per un'accoglienza solo temporanea. Infatti anche gli operatori dei servizi sociali distrettuali hanno privilegiato l'inserimento dei profughi nei Comuni in gruppi di piccole dimensioni per favorire l'integrazione, attivando interventi per sostenere percorsi individualizzati.

Kamagate Souhalio, 31enne originario della Costa D'Avorio, attualmente ospite di una struttura di accoglienza di Casalecchio, ha presentato la sua esperienza: dopo un corso di italiano e un percorso formativo, è occupato attualmente in una borsa-lavoro comunale e spera di inserirsi stabilmente in Italia.

L'incontro pubblico ha dato, in definitiva, il quadro di un'emergenza che la 'rete' provinciale e distrettuale ha saputo gestire al meglio, creando sinergie, competenze e strumenti che rimangono al servizio di tutti.

Antonella Gandolfi - ASC Insieme
Milli Ruggiero - LInFA

RACCOLTI FONDI PER AIDO



Domenica 19 maggio, alle ore

12,30, al centro Socio Culturale Villa

Dall'Olio, nell'ambito del **progetto**

“Una scelta consapevole”, vi

sarà un pranzo di raccolta fondi per l'Associazione Aido. L'intero ricavato,

al netto delle spese, verrà devoluto alla

stessa associazione. Il pranzo sociale (costo 18 euro) sarà composto da polenta condita con salsiccia di maiale, dolce, acqua, vino e caffè. A fine pranzo vi sarà una lotteria e alle ore 15.00 per gli appassionati, si terrà la tombolata.

Per la giornata si accettano prenotazioni non oltre il 16 maggio e fino al raggiungimento di 85 coperti.

Contatti:

aido.casalecchio@libero.it

dalle ore 10 alle 12, tutti i sabati al Centro in via Guinizelli e telefonando a Luisa: 051.570955, Gianni 3394426958 e Roberto 3357465881.



NON PERDERE IL PROSSIMO NUMERO DI

Casalecchio news

IN EDICOLA A PARTIRE DA SABATO 1 GIUGNO 2013

LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI OGNI MESE IN EDICOLA, NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI

Dove arriva il lavoro di comunità

I laboratori della solidarietà sociale



Prosegue nel Distretto di Casalecchio di Reno il percorso di co-progettazione partecipata **Laboratori di solidarietà sociale**, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di stimolare soggetti e risorse in campo socio-sanitario a lavorare insieme per individuare priorità di intervento e risposte flessibili e innovative ai problemi.

Nel mese di marzo si sono svolti 4 incontri formativi durante i quali sono stati approfonditi i progetti che verranno seguiti dai vari gruppi di lavoro:

- Il condominio solidale a Zola Predosa. Obiettivo: ricreare una cultura della condivisione tra persone che abitano nello stesso condominio. Sono già stati individuati i 2 condomini di Zola Predosa presso i quali avviare la sperimentazione, creando momenti conviviali e

spettacoli teatrali;

- l'integrazione dei servizi a favore dell'inclusione sociale delle persone disabili e il sostegno alle famiglie;
- un centro risorse territoriale, ossia un centro di collegamento tra Servizi territoriali gestiti da ASC InSieme, Cooperazione e Servizi Lavoro;
- la sperimentazione del co-housing sociale e il condominio solidale a Sasso Marconi;
- l'accoglienza negli spazi culturali metropolitani (es: Casa della Conoscenza) con lo scopo di rafforzare le capacità di analisi e gestione di alcuni fenomeni di conflittualità sociale;
- l'orto giardino comunitario. Il gruppo organizzerà una festa per l'inaugurazione del terreno su cui nascerà l'ortogiardino coinvolgendo la cittadinanza;
- interventi rivolti agli adolescenti del Distretto, giovani tra i 17 e i 26 anni

che non studiano e non lavorano, nell'intento di individuare modalità idonee a coinvolgerli e supportare le loro idee e progetti creativi.

È stato costituito un Tavolo di negoziazione che si è riunito il 9 marzo per fare un primo punto della situazione in merito alle istanze progettuali e condividere le strategie e le metodologie di prosecuzione dei lavori.

Il lavoro dei gruppi dovrà concludersi entro giugno con la definizione di progettualità concrete. Il percorso si chiuderà con un incontro del tavolo di negoziazione e dell'assemblea allargata per l'adozione di un documento conclusivo che conterrà i risultati dei laboratori e i possibili sviluppi delle microprogettualità sperimentate.

Ufficio di Piano per la salute e il benessere sociale

Orti comunali: la novità delle famiglie



L'assegnazione degli orti comunali da quest'anno presenta una novità, potranno dedicarsi alla coltivazione degli ortaggi per il consumo familiare non solo i pensionati, **ma anche le famiglie, indipendentemente dall'età anagrafica**. È reso possibile dalle decisioni assunte con le delibere del Consiglio Comunale che ha emanato le linee di indirizzo, e della Giunta Comunale che ha disciplinato le nuove norme. È la prima applicazione sperimentale, **e alle famiglie sono riservati n.12 orti**; altrettanti sono riservati a particolari attività o progetti di integrazione, disagio, reinserimento sociale o di rilevanza didattico-ambientale, che potranno essere assegnati a singoli o Enti, Istituzioni, ASL, sulla base delle segnalazioni dei Servizi Sociali o del Servizio Ambiente.

Le domande per l'assegnazione degli orti presentate dai cittadini in occa-

sione dell'avviso pubblico scaduto il 28 febbraio scorso, sono state complessivamente 80, di cui 28 da parte di cittadini pensionati e 52 da parte di famiglie. I numeri mostrano quanto vi fosse l'interesse da parte dei cittadini, e delle famiglie, in particolare quelle con minori. Potrebbero avere anche il significato di un cambiamento culturale in atto, di una maggiore responsabilità sociale ed ecologica, orientata al consumo di prodotti a Km zero e minore impatto ambientale; potrebbero diventare poi l'occasione per sviluppare il rapporto e lo scambio di saperi e di competenze tra diverse generazioni. Gli orti comunali si trovano nelle seguenti **3 zone ortive: Ceretolo, Parco del Cormorano** (ex-Parco Masetti) e **Parco della Chiusa**.

La zona ortiva più richiesta è la più centrale, ma anche la più piccola: il Parco del Cormorano, per la quale per esempio le domande dei pensionati sono state 14.

Con la pubblicazione della graduatoria dei richiedenti, visibile nel sito

web dell'Amministrazione Comunale www.comune.casalecchio.bo.it, sono iniziate le assegnazioni degli orti, e i cittadini in lista verranno contattati per una proposta secondo la disponibilità e le preferenze espresse per le zone ortive. La graduatoria che avrà validità sino al suo esaurimento, e sarà utilizzata per gli orti attualmente liberi o per quelli che si renderanno tali in futuro, **è ammessa la facoltà di una sola rinuncia** senza che ciò ne comporti l'esclusione. Per i pensionati tutte le richieste per gli orti di Ceretolo e Parco della Chiusa saranno esaudite. Rimarrà in vigore solo la lista d'attesa per il Parco del Cormorano e quella delle famiglie.

Gli orti riservati per progetti sociali/ambientali e didattici che non venissero utilizzati, saranno concessi ai richiedenti in graduatoria.

Per informazioni:

Servizi Sportivi e socio-territoriali
051/598.333

(lunedì, martedì, giovedì mattina).

I GRUPPI CONSILIARI

**PARTITO DEMOCRATICO, DIRITTI E LIBERTÀ,
CASALECCHIO AL 100 X 100 EAS**

COMPONGONO LA MAGGIORANZA CHE GOVERNA IL COMUNE

Mettiamoci in ascolto!

Salve a tutte/i. Ci sono periodi e situazioni in cui la necessità di ascolto, per chi fa politica è fondamentale rispetto al continuo scrivere, immaginando, spesso, *mondi* che non hanno poi riscontro fra i cittadini e le cittadine.



Questo è uno dei periodi più complicati, fatto di crisi economica, di risposte confuse sotto il profilo istituzionale, di disagio sociale, di un'etica complessiva che sembra smarrita, ma è altrettanto ricco di possibili soluzioni per chi, partiti, associazioni, singoli, intenda osare.

Se ti va di la tua, scrivendo una mail all'indirizzo gamberini@comune.casalecchio.bo.it oppure vediamoci al banchetto del P.D. al mercoledì mattina al mercato.

Troveremo poi il modo di raccontare, pubblicare e discutere tutto ciò che abbiamo ricevuto.

Intanto buon 25 aprile e 1° maggio, due date che segnano la storia del nostro Paese e di ciò che si chiama, o dovrebbe chiamarsi, **lavoro**.

Athos Gamberini
Capogruppo consiliare PD

Pro fumo**o contro fumo?**

L'ordinanza contro il fumo, emanata dal Comune di San Lazzaro qualche mese fa, che molto ha fatto discutere, ci pare un provvedimento di notevole sensibilità civile nei riguardi della salute della cittadinanza, visto che sono sempre le persone più indifese a subire i danni della incuranza e della maleducazione di molti fumatori. Ci riferiamo, in particolare, ai luoghi in prossimità di scuole (e all'interno degli spazi aperti come i loro cortili), uffici, fermate dell'autobus, parchi pubblici e simili: senza arrivare all'eccesso, un po' demagogico, di San Lazzaro, piacerebbe anche a noi che fosse applicata rigorosamente la legge vigente contro il fumo in queste zone sensibili del nostro territorio, in cui vivono, giocano e passano bambini, anziani e, comunque, anche chi è infastidito in qualche modo, dal fumo altrui. Non per fare sterili polemiche, ma addirittura nella sede municipale viene troppo spesso tollerato che si fumi all'interno dei locali, in patente contravvenzione della norma.



Tutti sono a conoscenza dei danni provocati dalla dipendenza da nicotina e dal cosiddetto "fumo passivo". L'emissione anche a Casalecchio di un'ordinanza simile potrebbe limitare il pericolo di gravi malattie respiratorie, anche in considerazione del livello di inquinamento dell'aria che quotidianamente siamo costretti a inalare. Nemmeno le sigarette elettroniche, a quanto pare, rappresentano un deterrente efficace contro questo vizio, anzi, l'effetto sembra essere l'esatto opposto: stanno, infatti, crescendo esponenzialmente i centri in cui è possibile acquistarle.

Nell'ultimo Consiglio Comunale il nostro gruppo ha sentito l'esigenza di proporre la discussione riguardo a questo tema, in modo che si possa limitare il fumo nei luoghi sensibili, anche se fino a ora non si è avuta risposta, né positiva né negativa. Ci auguriamo che il nostro appello alla salute, come tanti altri fatti in questi anni, non cada nel vuoto e trovi un'adeguata ricezione all'interno e all'esterno dell'aula consiliare.

Federico Cinti e Luciano Musolesi
Gruppo consiliare Diritti e Libertà

Il paradosso

Cos'è un paradosso?

Analizziamo quanto scritto dall'enciclopedia Treccani in merito: "Affermazione, proposizione, tesi, opinione che, per il suo contenuto o per la forma in cui è espressa, appare contraria all'opinione comune o alla verosimiglianza e riesce perciò sorprendente o incredibile".

Una buona definizione per le recenti scelte del Partito Democratico rispetto all'elezione del Presidente della Repubblica Italiana.

Mentre il popolo di centro sinistra e del M5S inneggiavano a Rodotà, giurista capace, onesto e da sempre schierato nella difesa del bene comune, cioè la cosa che più in assoluto è stata bistrattata dalla classe politica della nostra amata Repubblica, il Partito Democratico ha volutamente commesso il peggior errore che si possa fare in politica, cioè auto screditarsi, con una miopia che non ha precedenti nella storia repubblicana. Il lavoro e la fiducia di milioni di italiani, sostenitori di un progetto politico, che prometteva una nuova Italia, tradita e abbattuta a suon di bastonate dalla peggior nomenclatura politica di sempre, storica lezione per le nuo-

**IL TUO COMUNE È SEMPRE CON TE!**

- la **newsletter** settimanale per essere sempre informato su ciò che succede;
- il **servizio sms** per essere aggiornato in tempo reale su viabilità, lavori in corso, scadenze, ecc;
- L'account **twitter @CasalecchioNews** per ricevere informazioni puntuali quotidiane sulle attività del tuo Comune.

**Per iscriverti ai servizi newsletter e sms vai sull'home page del sito!
Diventa nostro follower su Twitter: @CasalecchioNews**

www.comune.casalecchio.bo.it

ve generazioni di cosa era la prima Repubblica, dei 20 anni persi dietro a Berlusconi e a tutti quei capi borgata che a turno hanno gestito il potere dentro il PD. Serviva una nuova fase, serviva un governo politico che avesse fatto quelle riforme che il Paese attende, riforme orientate al lavoro, alla giustizia sociale e alla coscienza civile, parola ormai sconosciuta per i gruppi di potere politico che oggettivamente slegati dal sentire comune, agiscono nel nome di pseudo intese di dubbia utilità, ma rivolte al mantenimento di uno status quo politico e sociale.

Con Rodotà si potevano avere un Presidente e un governo veri che forse avrebbero rivoluzionato le malsane abitudini italiote, strizzato l'occhio a quei sistemi produttivi e innovativi che stanno ancora resistendo alla crisi.

La riconferma di Napolitano rappresenta il fallimento della politica Italiana, il fallimento di una politica di rappresentanza senza più la spinta propulsiva dei rappresentati, una politica senza idee e autoreferenziale che porterà sempre di più questo paese a una guerra civile tra poveri.

Dopo 20 anni di lotte contro le politiche neoliberaliste, l'azzeramento dello stato sociale, il conflitto d'interessi, la distruzione dell'istruzione pubblica, questi signori hanno deciso che il lato oscuro non è poi così male, e che il paese, tra un talk show e una riunione di saggi ed esperti, rimanderà il rinnovamento di un altro anno.

Piero Ventura

Capogruppo consiliare
Casalecchio 100 x100

Le parole e le pallottole

Che l'Italia abbia rinunciato alla sua sovranità e a difendere il principio di Patria, che è divenuto concetto residuale ai mondiali di calcio e nenia nell'Inno di Mameli, è diventata nel corso degli anni una presa d'atto.

La parola Patria par avere assunto



un'etimologia storica perdendo quella linguistica.

Ma il diritto dice che Stato è l'insieme dei cittadini che abitano un territorio, lo Stato italiano siamo noi.

Paese di cittadini che parrebbero smemorati verso la Storia, leggendo quello che oggi viene dichiarato con orgoglioso candore on line.

Un uomo, che ha scelto di sperperare la sua vita al gioco d'azzardo, spara a due Carabinieri in servizio il giorno del Giuramento del nuovo Governo, davanti Palazzo Chigi, con una pistola dai numeri di serie abrasi.

Commenti piu o meno autorevoli, piu o meno sarcastici gli consigliano corsi al poligono di tiro o Ministri su cui rivolgere l'arma. Giustificazione: la divisa rappresenta lo Stato e quindi va abbattuta e i Ministri rappresentano il fulcro del furor di popolo.

Un furore alimentato nelle piazze e in rete da irresponsabili che, con parole e atteggiamenti di prevaricazione e rifiuto del dialogo, non fanno altro che alimentare la legittimità a scagliarsi contro chi veste una divisa, chi riveste un incarico. Ma questa legittimazione è una polveriera su cui sta seduto il paese, la stessa polveriera che diede inizio ai tempi bui delle Brigate Rosse. Legittimare la rivolta del popolo contro qualsiasi istituzione è un reato etico a prescindere, è ignoranza del principio democratico, è incoscienza. Il cittadino italiano ha in mano l'arma piu potente che è la consapevolezza del potere del voto, il coraggio di dire No in ogni sede e contesto.

Ma l'individualismo di un cittadino che non sente di appartiene a un insieme Paese genera solo ostilità a difesa della propria pancia, elemento su cui fa leva chi raccoglie voti nelle piazze e chi convoca per nuove marce di conquista. Inneggiare alla disfatta invece di costruire la svolta è piu facile anche perchè per costruire bisogna avere cognizione di causa.

Non sottovalutiamo i significati delle parole e delle pallottole perchè sarebbe un grave errore.

Rispolveriamo il concetto di Patria e di Costituzione e usiamo il potere che da queste deriva.

Erika Seta

Consigliere PDL

La mala politica del trasporto pubblico

Promesse, promesse, promesse soltanto promesse. Sono ormai due anni che l'amministrazione comunale di Casalecchio con il "poltro-nificio" di Tper ex ATC ha riunioni e tavoli permanenti per discutere delle tariffe del trasporto pubblico urbano comunale.



Nonostante ciò i cittadini di San Biagio e di Ceretolo continuano a pagare una tariffa doppia.

Perché nulla si risolve? Perché non si riesce a trovare una soluzione equa? Forse questi cittadini pagano solo la metà delle tasse?

Forse perché la classe dirigente di TPER (ex ATC) è composta da persone "riciclate" da vecchi incarichi politici e tutti appartenenti allo stesso partito, forse troppo distanti dalle reali problematiche della popolazione? Per non parlare della linea suburbana Casalecchio - Vignola di gestione FER (Ferrovie Emilia-Romagna - nomine della politica). Assistiamo a continui disservizi, soppressione di corse, ritardi mai segnalati sempre sulle spalle del povero pendolare che per raggiungere il posto di lavoro deve utilizzare il mezzo pubblico, come ci insegna il "bravo politico ecologista".

Anche qui un decennio di promesse, però le motrici vanno a gasolio e disservizi quotidiani costringono gli utenti a utilizzare mezzi su gomma sicuramente a scapito della qualità della vita e dell'ambiente. Cittadino, RIBELLATI! L'Amministrazione deve essere al tuo servizio e non tu al servizio di questi pessimi amministratori!

Andrea Tonelli

Lista Civica Casalecchio di Reno

LAST MINUTE MARKET: MENO SPRECO E MAGGIOR RECUPERO DEI BENI A FINI SOCIALI

È nato nel 2010 il progetto Last Minute Market nel Distretto di Casalecchio di Reno e da allora si sono ottenuti risultati importanti e positivi.

Attraverso collaborazioni con la grande distribuzione commerciale, prodotti invenduti e destinati alla distruzione vengono distribuiti, tramite associazioni di volontariato, alle famiglie in difficoltà seguite da Asc Insieme - Azienda Interventi Sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia - nei nove Comuni del distretto (Casalecchio di Reno, Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno, Zola Predosa).

L'attività è coordinata dalle Amministrazioni Comunali in sinergia con la società Last Minute Market dell'Università di Agraria di Bologna.

Le **Aziende coinvolte** sono Carrefour di Casalecchio (unico punto dove si ritira tutti i giorni), la Camst dell'Interporto, la Montenegro di Zola Predosa per i prodotti alimentari (polenta, pizza, ecc.), Villa Pallavicini-Asp Poveri Vergognosi per i prodotti ortofrutticoli, Salus Bevande, Coop Reno, Sud Ortaggi di Ferrara, alcuni forni locali come Pizzirani a Casalecchio, ecc. Altre imprese commerciali sono state contattate ed è possibile allargare il recupero.

A Casalecchio, alcune Associazioni (Pubblica Assistenza, Percorsi di Pace e Polisportiva Masi) hanno organizzato il ritiro dei beni invenduti e la distribuzione in tre punti della Città a circa **90 famiglie**. Un percorso importante di collaborazione nel mondo del volontariato, tra chi segue temi diversi, come cultura, sport e assistenza. Il tutto in collaborazione con l'Azienda Usl che sovrintende alla corretta gestione e utilizzo degli alimenti. Per le **scuole**, inizialmente si era avviato il recupero del pasto cotto negli istituti serviti da **Melamangio** (società pubblico-privata che gestisce la ristorazione collettiva nei Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa e ha come partner privato Concerta), ma da quest'anno si è sviluppato un progetto dal titolo "Cosa rimane nel piatto" che vuole essere un percorso di cultura dell'alimentazione e di impegno nella riduzione degli sprechi attivato alle Scuole Primarie Bruno Ciari di Casalecchio di Reno. Una sperimentazione che sarà poi allargata ad altri istituti scolastici.

Il tutto in un percorso di coinvolgimento e condivisione con le famiglie, i ragazzi e gli insegnanti. Una stretta e concreta collaborazione tra Amministrazione Comunale (con il nostro Centro LInFA - Luogo per le Famiglie, l'Infanzia, l'Adolescenza), l'Azienda Usl e Melamangio.

Nella nostra società sta crescendo la consapevolezza di tutela ambientale e di risparmio di risorse. Contribuire con un progetto sulla cultura dell'alimentazione e l'utilizzo dell'invenduto per la solidarietà, significa favorire comportamenti collettivi che aiutano ad avere una comunità più consapevole e attenta.



MASSIMO BOSSO
ASSESSORE POLITICHE SOCIALI
E SANITÀ

UN APPELLO AI CITTADINI

Anche i cittadini possono aiutare il progetto Last Minute Market portando alcuni alimenti, per esempio latte a lunga conservazione, pasta, riso, scatolame di vario genere (passata, tonno, fagioli, ecc.), olio, aceto, zucchero, sale, presso le sedi di:

Polisportiva G.Masi

in via Nino Bixio 12,
il martedì dalle 16 alle 19

Percorsi di Pace (Casa per la Pace)

in via Canonici Renani 10,
il martedì dalle 15 alle 19

Pubblica Assistenza (Casa della Solidarietà)

in via del Fanciullo 6,
il martedì dalle 15 alle 19

Per ulteriori informazioni:
casamasi@polmasi.it

Grazie a tutti quelli che potranno aiutare!

Massimo Bosso
Assessore Politiche Sociali e Sanità



UNITI CONTRO LO SPRECO



Foto di @Andrea Samaritano

ANDREA SEGRÈ,
PRESIDENTE DI LAST MINUTE MARKET

Cosa possiamo fare noi - cittadini-attivi, consumatori, società civile - per evitare gli sprechi di cibo, acqua, energia? Cosa possono fare le imprese per prevenire perdite e inefficienze che comportano impatti economici, ambientali e anche sociali assai negativi per tutta la collettività?

Cosa dovrebbero fare i nostri amministratori locali e la politica nazionale ed europea per promuovere una società che metta al bando gli sprechi: non solo di alimenti, acqua ed energia ma anche quelli legati ai rifiuti, alla mobilità, agli acquisti? Cosa dovrebbero fare i governi per promuovere un modello di produzione e di consumo

che consenta di risparmiare e rinnovare le risorse naturali, e soprattutto farci uscire dalla crisi?

Si può fare molto, concretamente, se l'orizzonte di riferimento sarà una nuova visione, chiamata non a caso *Spreco Zero*, che porta a un nuovo rapporto fra ecologia ed economia. Dove la seconda - letteralmente la buona amministrazione della nostra casa - è parte integrante della prima: la casa più grande, la nostra Terra.

Fare di più con meno, avere meno cose e più beni, relazionali e comuni, passare da un falso ben-essere a un autentico ben-vivere. In particolare, anche le istituzioni che ci amministrano possono, anzi devono, fare qualcosa contro lo spreco alimentare. La **Carta per una rete di comuni a Spreco Zero** è un esempio concreto di cosa si può fare andando oltre a noi singoli. Ma perché proprio una "Carta"?

Lo spreco alimentare è lo scandalo più silenzioso e invisibile del nostro tempo di crisi. In pochi ne parlano, in troppi non vedono gli alimenti ancora buoni chiusi nei bidoni della spazzatura. Eppure nel mondo si getta via tanto cibo ancora commestibile da poter sfamare, se recuperato, tre volte le persone denutrite. Il che avviene mentre gli obesi aumentano costantemente.

Mangiamo male, troppo poco o troppo, e il resto lo buttiamo via. Combattere lo spreco alimentare e le sue conseguenze deve essere una priorità economica ed ecologica oltre che sociale per la politica, le istituzioni, le amministrazioni locali, le imprese e la società civile. Si può già fare, da subito.

Con piccole azioni e attenzioni, in una mobilitazione collettiva che parta da un impegno dei singoli e degli enti territoriali.

Dobbiamo agire immediatamente per ridurre progressivamente gli sprechi mediante il controllo e la prevenzione di tutte le attività pubbliche e private che implicino la gestione di cibo, acqua, energia, rifiuti, mobilità, comunicazione. L'obiettivo di lungo periodo deve essere quello di azzerare gli sprechi - Spreco Zero appunto - e risparmiare le risorse naturali che sono, lo sappiamo da tempo, limitate.

Serve a questo la Carta per una Rete di Amministrazioni a Spreco Zero, presentata per la prima volta il 29 settembre 2012 nell'ambito di Next, il Salone Europeo della Ricerca e dell'Innovazione di Trieste, e sottoscritta da oltre 300 sindaci italiani con in programma un Forum per Mille Sindaci europei a Padova il prossimo 20 maggio.

È un documento che verrà aggiornato e arricchito con l'aumento delle conoscenze, lo scambio di buone pratiche fra amministrazioni nonché l'adozione di nuovi strumenti di analisi e indirizzo come Waste Watcher, l'osservatorio nazionale sullo spreco promosso da Last Minute Market e Università di Bologna (www.stopwaste.eu).

Chiediamo a tutti i Sindaci d'Italia di sottoscrivere la Carta a Spreco Zero, come ha già fatto Simone Gamberini per Casalecchio. Saremo un fiume di cittadini consapevoli e responsabili, milioni di gocce che faranno la differenza.

Perché, come diceva il poeta Tonino Guerra, una goccia più una goccia non fa due gocce: ma una goccia più grande. Grande come l'Italia, grande come l'Europa.

Andrea Segrè
Presidente di Last Minute Market



LAST MINUTE MARKET

Last Minute Market, spin off dell'Università di Bologna, non gestisce direttamente i beni recuperati ma facilita l'incontro e il contatto diretto tra i punti vendita e gli enti di assistenza dello stesso territorio.

Last Minute Market lavora in 12 regioni in Italia con circa 40 progetti di recupero e valorizzazione delle eccedenze. In aggiunta ai benefici materiali, l'iniziativa assume un'importante valenza educativa riguardo alle tematiche dello spreco e del consumo consapevole.

Infatti obiettivo ultimo di Last Minute Market è quello di contribuire alla riduzione degli sprechi in tutte le sue forme.



I RISULTATI DEL PERIODO AGOSTO 2010 - GIUGNO 2012

IMPATTI POSITIVI DEL PROGETTO LAST MINUTE MARKET NEL DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO



DATI RELATIVI AI PRODOTTI ALIMENTARI RECUPERATI DALL'INIZIO DEL PROGETTO: AGOSTO 2010

ALIMENTARI E PASTI COMPLETI

RECUPERATI: 84.586 kg

Prodotti alimentari recuperati da diverse tipologie di attività commerciali e produttive e pasti pronti recuperati dalla ristorazione collettiva (es. centro cottura delle mense scolastiche).

FARMACI E PARAFARMACI RECUPERATI: 2.120 euro

Farmaci da banco e parafarmaci recuperati presso due farmacie associate Federfarma.

VALORE ECONOMICO TOTALE DEI PRODOTTI RECUPERATI: 320.000 euro

Somma del valore economico di tutti gli alimentari, i pasti e i farmaci recuperati.

SOGGETTI COINVOLTI

SOGGETTI DONATORI: 7

Attività commerciali e produttive, farmacie, aziende che cedono gratuitamente i prodotti in eccedenza: Ipermercato Carrefour di Casalecchio di Reno, Gruppo Montenegro/Bonomelli srl, Farmacia Osti di Bazzano e Farmacia Ghironda di Zola Predosa (associate Federfarma), Melamangio (Centro Cottura Mense scolastiche del Comune di Casalecchio di Reno), Magazzino CAMST Interporto, Salus Bevande di Zola Predosa.

ENTI BENEFICIARI ACCREDITATI: 8

Associazioni, cooperative sociali e enti caritativi che svolgono sul territorio attività di assistenza verso le fasce più svantaggiate della popolazione e associazioni che offrono assistenza ad animali d'affezione: Auser Crespellano, Auser Savigno, Auser Monte San Pietro, Pubblica Assistenza di Casalecchio, Centro Tutela Fauna di Sasso Marconi, Cooperativa Sociale La Rupe, Dai Crocicchi Cooperativa Sociale, Coopas - Coop. Attività Sociali di Sasso Marconi.

BENEFICIARI TOTALI: 12

Grazie al lavoro di rete, oltre agli 8 enti beneficiari accreditati per il ritiro, le realtà del territorio distrettuale che ricevono i prodotti donati sono in totale 12, e includono anche: Polisportiva Masi di Casalecchio di

Reno, Casa per la Pace di Casalecchio di Reno, Coop. Sociale Solidarietà Familiare di Bologna, Pubblica Assistenza di Sasso Marconi, Casa Famiglia Sant'Agostino di Castello di Serravalle.

ENTI PUBBLICI: 11. Sono coinvolte nel progetto Amministrazioni comunali (9), azienda sanitaria (1), distretto sociale e sanitario (1). Questi soggetti hanno partecipato a diverso titolo al progetto Last Minute Market. Alcuni enti locali sono stati co-finanziatori del progetto sul loro territorio di competenza, altri hanno dato un supporto in termini di contatti e promozione dell'iniziativa.

IL PROGETTO FUSIONS: UN'EUROPA PIÙ EFFICIENTE NELL'USO DELLE RISORSE

Last Minute Market è membro del **progetto FUSIONS** (acronimo di **Food Use for Social Innovation by Optimising Waste Prevention Strategies**), finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro. Ufficialmente cominciato il 1° agosto 2012, FUSIONS durerà per 4 anni e ha lo scopo di contribuire alla realizzazione di un'Europa più efficiente nell'uso delle risorse riducendo gli sprechi alimentari attraverso l'innovazione sociale. Con questo obiettivo, il progetto ha creato la piattaforma FUSIONS, di cui anche il **Comune di Casalecchio di Reno** è diventato **membro attivo**, che mette in rete tutte le esperienze legate alla riduzione degli sprechi alimentari poste in atto da produttori, retailer, organizzazioni di consumatori, enti, ecc.

Trovare in un unico "luogo" le esperienze di diversi soggetti portatori di interessi diversi (appunto "fusioni multi-stakeholder") contribuisce infatti a migliorare il dialogo tra tutti gli attori della catena alimentare - le organizzazioni sociali, le organizzazioni governative, le istituzioni della conoscenza e della ricerca - coniugandolo con la pratica e il coinvolgimento dei consumatori.



LA SOLIDARIETÀ A TUTELA DELLA SALUTE. GLI IMPEGNI DEI SERVIZI SANITARI

Intervista a Emilia Guberti,

Direttore Unità Operativa Igiene Alimenti e Nutrizione

Dipartimento Sanità Pubblica - AUSL Bologna

Qual è il ruolo dei servizi sanitari nel progetto di recupero dei beni alimentari?

I Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Ausl hanno il duplice ruolo di sostenere il recupero dei beni invenduti o non consumati a favore delle fasce deboli della popolazione, ma anche di controllare scrupolosamente il **rispetto delle norme in tema di sicurezza alimentare**. I controlli sugli invenduti avvengono presso la grande, piccola e media distribuzione e presso i punti di ristorazione (mense, ristoranti, ecc.).

Abbiamo collaborato con Last Minute Market stabilendo rigorosi criteri di selezione e conservazione degli alimenti attraverso l'elaborazione di alcune **linee di indirizzo condivise** sia con i fornitori dei beni (imprese alimentari) sia con i riceventi (volontariato solidale, enti di assistenza). Inoltre, organizziamo momenti di **formazione sui temi della sicurezza igienica e nutrizionale** per gli operatori delle associazioni beneficiarie.

Anche l'**Azienda USL**, in occasione della razionalizzazione del servizio di ristorazione ospedaliera (2005), oltre a migliorare la qualità igienica e nutrizionale, ridurre l'impatto ambientale della produzione e distribuzione di oltre 2 milioni di pasti / anno, ha attivato il **recupero dei pasti non consumati a fini di solidarietà sociale**.

Quanto è importante l'alimentazione dal punto di vista sanitario?

L'alimentazione è un fattore di protezione fondamentale per la salute, indispensabile per garantire le giuste difese immunitarie, spesso a rischio nelle persone in condizioni di difficoltà che, per esempio, riducono il loro consumo di alimenti come carne e frutta, a favore di cibi più economici.

Fornire alimenti sicuri è quindi tanto più importante in quanto i beneficiari sono da ritenersi "utenza sensibile" a causa dello stato di precarietà sociosanitaria in cui versano. Il Progetto LMM è un'opportunità significativa per prevenire questi squilibri nutrizionali quali-quantitativi che oggi colpiscono non solo le fasce di emarginazione tradizionali, ma anche nuove "povertà". Il cibo recuperato ha un buon valore nutrizionale (frutta, verdura, carne, latticini, prodotti da forno, scatolame, ecc.) e ogni giorno permette di sostenere centinaia di persone e anche parecchi animali d'affezione. L'obiettivo per il futuro è quello di orientare sempre meglio le donazioni in base al fabbisogno anche per assicurare la più ricca varietà possibile di alimenti.

Come favorire la cultura della corretta alimentazione nei più giovani?

È indispensabile che le giovani generazioni, cioè il nostro futuro, siano le prime a essere consapevoli delle componenti di un'alimentazione corretta e del problema dello spreco. Per questo, abbiamo attivato nelle scuole di Bologna il recupero di pane e frutta, nell'ambito del più ampio percorso di educazione alimentare curato dall'Unità Operativa Igiene Alimenti e Nutrizione.



EMILIA GUBERTI, DIRETTORE UNITÀ OPERATIVA IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE DIPARTIMENTO SANITÀ PUBBLICA - AUSL BOLOGNA



MELAMANGIO SPA



È la società di ristorazione collettiva a gestione pubblica-privata di cui fanno parte i Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa e la società privata Concerta Elixir. L'attività di ristorazione è iniziata nel mese di settembre 2004 con la gestione delle 5 cucine di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno, con la produzione giornaliera di circa 2000 pasti. Oggi i pasti preparati sono circa 3.500 e comprendono i bambini e gli anziani dei Comuni di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa. I pasti vengono prodotti nella Cucina Centralizzata di via Guido Rossa, 4 a Casalecchio di Reno.

Qualità, attenzione alle esigenze nutrizionali, all'ambiente e alla solidarietà sociale sono gli obiettivi principali di Melamangio e dei 65 operatori che ogni giorno lavorano presso la Cucina e i refettori.



PROGETTO "COSA RIMANE NEL PIATTO?"

Premessa

L'Unione Europea ha stabilito che il **2013** sarà l'anno **contro lo spreco alimentare**; fra gli obiettivi quello di dimezzare gli sprechi di prodotti e generi alimentari che sfiorerebbero il 40% circa della produzione dei paesi occidentali; un problema sempre più urgente che evidenzia la necessità di un cambiamento a livello economico e culturale (Tristram Stuart, Sprechi, 2009).

Le stime mettono in risalto una situazione di grandi sprechi alimentari nel settore della ristorazione collettiva in generale e in particolare in quella scolastica. Le cause sono molteplici e non tutte da attribuirsi alle caratteristiche sensoriali degli alimenti proposti, ma anche, e talvolta soprattutto, alla mancanza di valore attribuito al cibo da parte del bambino e a un diffuso appiattimento delle scelte alimentari all'interno del nucleo familiare.

Nella **Scuola Primaria Bruno Ciari** del Comune di Casalecchio di Reno, nel corso dell'anno scolastico 2011/12, è stata avviata una prima indagine volta a rilevare le quantità di sprechi alimentari prodotti all'interno della mensa scolastica. Dai dati raccolti si è quantificato un consumo reale giornaliero che va da una percentuale minima del 59% a un massimo dell'86% rispetto al consumo presunto (cibo inviato). Si evince quindi un alto livello di spreco alimentare.

All'interno della stessa scuola si vuole pertanto attivare un progetto sperimentale di sensibilizzazione al problema e di progressiva riduzione degli sprechi alimentari.

Il progetto si pone in continuità con il **progetto di educazione alimentare Educabio**, realizzato per le classi IV e V nell'anno scolastico 2011/12, che, fra i diversi obiettivi, era volto a favorire il consumo di alimenti importanti, ma solitamente poco graditi dai bambini, quali verdura, frutta, cereali e legumi.

Obiettivi

- Sensibilizzare bambine, bambini, famiglie, insegnanti sul tema degli sprechi alimentari, del loro impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali;
- Favorire nel bambino una percezione adeguata del valore del cibo come un bene che non è "illimitato" e che non può essere buttato con leggerezza;
- Sensibilizzare gli insegnanti e gli operatori addetti alla somministrazione del pasto ai fini di un porzionamento attento, calibrato e mai eccessivo degli alimenti.

Destinatari

Bambine, bambini, genitori, insegnanti della Scuola Primaria Bruno Ciari

Attività

Attività di rilevazione dati:

Melamangio provvederà alla raccolta dei dati quantitativi (peso) e qualitativi (quali alimenti vengono maggiormente buttati) relativi agli sprechi alimentari nella mensa della scuola. Giornalmente saranno rilevati: il peso relativo ai pasti gettati nei rifiuti organici e, attraverso l'osservazione diretta degli operatori, le tipologie di alimenti che sono state maggiormente rifiutate dai bambini.

I dati raccolti saranno successivamente utilizzati per avviare una sperimentazione che prevederà nuove disposizioni per un più attento e calibrato porzionamento dei pasti e nuove modalità organizzative nella distribuzione degli alimenti. La sperimentazione, supervisionata dall'Azienda AUSL, consentirà di adattare la fornitura dei pasti alle reali quantità di cibo consumato.

Attività di sensibilizzazione degli adulti:

- Incontro informativo e partecipativo al progetto rivolto alle insegnanti;
- Incontro di sensibilizzazione sul tema degli sprechi alimentari rivolto alle famiglie e presentazione del progetto (condotto da esperti Last Minute Market);
- Incontro formativo rivolto alle insegnanti e operatrici scolastiche in merito alle nuove disposizioni di porzionamento dei pasti.

Attività di sensibilizzazione rivolte alle classi che aderiscono al progetto:

- Incontri/laboratori sul tema degli sprechi alimentari
- Gioco a squadre "Cosa rimane nel piatto?"

Lo scopo del gioco è quello di produrre il minor numero di avanzi nei piatti durante la mensa scolastica. Le classi partecipanti collaboreranno con gli operatori di Melamangio alle operazioni di pesatura inerenti alla rilevazione dati. Il dato che consentirà di valutare la squadra più virtuosa sarà il peso medio settimanale di rifiuto organico prodotto per classe.



LA GRANDE DISTRIBUZIONE A FAVORE DEI PIÙ DEBOLI

Intervista a Paolo Moretto, Direttore Carrefour Shopville Gran Reno



PAOLO MORETTO, DIRETTORE
CARREFOUR SHOPVILLE
GRAN RENO

Quali sono gli obiettivi della vostra partecipazione al progetto Last Minute Market?

Il punto vendita Carrefour di Casalecchio collabora sin dall'ottobre 2010 con il Last Minute Market, tra gli obiettivi principali senza dubbio la riduzione degli sprechi e la prevenzione della formazione dei rifiuti. Data una quantità fisiologica di invenduto, per noi è importante minimizzare la quantità di rifiuto sull'invenduto complessivo attraverso la cessione gratuita a Onlus di Assistenza. In questo modo diamo il nostro contributo alle azioni di supporto per le famiglie meno abbienti e alle strutture di assistenza del territorio. Le donazioni sono effettuate solo a Onlus attraverso il Comune di Casalecchio di Reno e il Distretto di Casalecchio di Reno. L'ipermercato dona quotidianamente prodotti alimentari non più commercializzabili ma perfettamente commestibili alle Onlus Centro Accoglienza La Rupe, Pubblica Assistenza Casalecchio di Reno, Auser Volontariato Bologna. I prodotti sono resi disponibili alle strutture di assistenza e famiglie in difficoltà attraverso i servizi sociali dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte S. Pietro, Sasso Marconi, Crespellano, Savigno.

Come funziona nella pratica?

Il punto vendita concorda con l'ente la tempistica per il ritiro della merce e sviluppa un calendario di ritiro quotidiano. La merce destinata a donazione viene separata da quella destinata a rifiuto attraverso il controllo delle scadenze e dell'idoneità alla donazione in genere. La confezione a diretto contatto con l'alimento deve essere integra e anche l'involucro esterno, non a contatto, se rotto, dovrebbe essere ripristinato. La merce da donare viene stoccata in apposite zone della riserva dedicate alla beneficenza e ben identificate (con indicazioni o cartelli). Per i freschi e il DLS (Deperibili Libero Servizio: tutto il mondo dei latticini, yogurt, pasta fresca, formaggi freschi confezionati), la merce viene accantonata in un'apposita area all'interno della cella frigorifera. Prima dell'arrivo dell'ente (ore 14.30), l'addetto predispone la merce per il ritiro. I prodotti deperibili vengono portati dalla cella al punto consegna solo al momento del ritiro che avviene sotto la supervisione della Sicurezza. Insieme all'incaricato dell'ente viene fatta un'ulteriore verifica delle scadenze. Inoltre, siamo tenuti a controllare che l'ente si attenga alle corrette norme per il ritiro e il trasporto (es. mezzi adatti a garantire la catena del freddo), in caso di mancanze da parte dell'ente non è possibile donare la merce.

Quali sono i prodotti più donati?

I prodotti più donati sono ortofrutta in primis e poi prodotti da forno, yogurt, latticini. La preparazione di questa merce è oggi parte integrante della nostra procedura giornaliera di lavoro. Organizzare la raccolta è comunque un elemento di costo, anche se irrisorio, ma rientra nell'area di responsabilità d'impresa verso il territorio e sposa la politica aziendale verso il sociale.

La donazione delle eccedenze è per noi senz'altro un'azione meritoria, anche se tutta la nostra organizzazione è impostata perché le quantità in eccedenza siano il meno possibile.



LA PAROLA AI VOLONTARI

Danilo Bianchini, Pubblica Assistenza
Giovanni Paganelli, Associazione Percorsi di Pace

In cosa consiste il vostro contributo come volontari del Last Minute Market?

D.B. Siamo in tutto una ventina di volontari. Al martedì andiamo a ritirare gli alimenti invenduti presso i nostri fornitori e il mercoledì suddividiamo i beni a seconda del numero di famiglie che verranno a ritirarli nel pomeriggio. In tutto sono una novantina i nuclei familiari segnalati dai servizi sociali del distretto che troviamo puntuali tutti i mercoledì pomeriggio nelle sedi della Casa della Solidarietà, della Casa per la Pace e della Polisportiva Masi.

Se qualcuno desiderasse aiutarci in questo progetto siamo pronti ad accoglierlo.

Alla Casa per la Pace non si distribuiscono solo alimenti ma anche abiti usati, giusto?

G.P. Sì certo, ritiriamo e distribuiamo abiti usati per uomo, donna, bambino, scarpe, giocattoli, carrozzine, passeggini, ecc...

Chi volesse portare le proprie cose può venire dal martedì al venerdì tra le 17,00 e le 19,00, mentre chi ne ha bisogno può passare tutti i pomeriggi tra le 15,00 e le 19,00.

RACCOLTA DIFFERENZIATA E RIDUZIONE DEI RIFIUTI: SI VINCE SOLO CON IL CONTRIBUTO DI TUTTI



SIMONE GAMBERINI
SINDACO



BEATRICE GRASSELLI
ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Grazie, con stima, di cuore, davvero.

I dati relativi alle prime settimane di raccolta porta a porta parlano da soli: il 74% di differenziata e una maggioranza significativa di conferimenti corretti sono di fatto il segno concreto di una comunità matura, dotata di grande senso civico, capace di impegnarsi con generosità per il benessere futuro della nostra città.

Siamo sinceramente orgogliosi di amministrare una comunità così sensibile e capace: pensiamo che quella che abbiamo intrapreso sia la strada giusta per ottenere risultati importanti sul piano dell'interesse generale, nostro e dell'ambiente in cui viviamo.

Per questo, dopo aver diffusamente parlato nelle scorse settimane di come differenziare al meglio, riteniamo che sia opportuno aprire ora anche un capitolo relativo alla riduzione del rifiuto, altro tema di importanza strategica per quanto riguarda la gestione sostenibile dell'uso della materia.

Ridurre i rifiuti, come abbiamo ricordato nelle assemblee pubbliche, è un esercizio interessante, anche piacevole, che si impara con il tempo, un impegno fatto di piccole azioni quotidiane che nel lungo periodo e se effettuate su larga scala hanno invece un'importanza di notevole rilievo.

Troverete alcuni esempi concreti di come si possono ridurre i rifiuti nelle pagine seguenti, tanto però ancora si deve fare per contribuire a modificare le logiche commerciali delle aziende che interpretano l'imballaggio come uno strumento di marketing: in questo senso scegliere di consumare alcuni prodotti al posto di altri è il modo migliore per lanciare un messaggio costruttivo alle imprese.

Poi tanto si può fare modificando le nostre abitudini quotidiane, basta pensare a quanti oggetti usa e getta abbiamo nelle nostre case e quanti di questi potrebbero essere sostituiti con beni durevoli, risparmiando anche denaro, oppure a quanto piacevole può essere riscoprire i prodotti alimentari freschi visitando i mercatini e le aziende agricole del nostro territorio, o quanto sia divertente scambiarsi vestiti e oggetti vari.

Proposte tante e diverse, che possono sembrare anche bizzarre e 'minoritarie', ma che messe tutte insieme potrebbero davvero liberarci di una gran parte del peso gravoso dei nostri rifiuti.

Simone Gamberini
Sindaco

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente



AVVIO RACCOLTA PORTA A PORTA: I PRIMI DATI

Raggiunto il 74% di raccolta differenziata

A un mese dall'avvio del nuovo servizio di raccolta porta a porta a Casalecchio ecco i primi dati (l'articolo è stato aggiornato il 7 maggio 2013 - ndr).

Sono state **consegnate 18.092 dotazioni di sacchi e bidoncini/bidoni a utenze domestiche e non**, ciò significa che la copertura è quasi totale. Le ultime famiglie che non hanno ritirato il kit presso la struttura temporanea allestita fino al 20 aprile scorso davanti al Municipio, si stanno recando presso lo Sportello Raccolta Differenziata al piano terra della sede municipale.

Sono stati inoltre **consegnati a domicilio circa 200 kit a persone con problemi di mobilità**.

Dopo l'avvio del servizio, HERA, in collaborazione con il Servizio Ambiente del Comune di Casalecchio di Reno, sta intervenendo presso le singole utenze non domestiche che richiedono una modifica delle dotazioni assegnate, in funzione dell'effettiva necessità.

Anche per le utenze domestiche, continua il lavoro di informazione in merito a tutte le problematiche che vengono esposte per rendere il più possibile semplice e agevole il passaggio al nuovo sistema. I cittadini stanno rispondendo al cambiamento dimostrando nella maggior parte dei casi un'alta attenzione al rispetto delle modalità e degli orari previsti dal servizio. Per quanto riguarda la prevedibile migrazione dei rifiuti verso territori limitrofi, sono stati individuati alcuni punti sensibili, soprattutto presso il Comune di Bologna, che vengono monitorati. È già attivo il gruppo di lavoro composto da Polizia Locale e HERA per individuare i responsabili dei conferimenti non corretti di rifiuti. Così come è partito il lavoro delle Guardie Ecologiche Volontarie che hanno il compito di spiegare le modalità giuste di conferimento e di esposizione a chi sbaglia.

Nella prima settimana di **servizio a regime - giorni compresi tra il 15 e il 21 aprile - il risultato in termini di raccolta differenziata si è attestato al 74% (+ 34% rispetto al vecchio sistema)**.

Esposizione dalle 18.00 alle 20.30

CALENDARIO DEI SERVIZI	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
indifferenziato							
organico							
carta							
plastica							
sfalci e potature							

DIRE FARE DIFFERENZIARE

Percentuale di raccolta differenziata (periodo dal 15 - 21 aprile):

74% (+34% rispetto al vecchio sistema)

Tipo di rifiuto	2012 (kg)	2013 (kg)
carta	22.235	30.620
plastica	11.540	17.920
sfalci e potature organico	33.926	71.950

Kit distribuiti al 7/5: 18.092

Utenti serviti nella struttura davanti al Municipio (dall'11/3 al 20/4): **17.355**

CONTATTI

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, via dei Mille 9

Semplice Sportello Polifunzionale per il Cittadino

n. verde 800 01 1837
centralino 051 598111
semplice@comune.casalecchio.bo.it

Punto Accoglienza:
da lunedì a venerdì 8,00 - 19,00
sabato 9,00 - 12,00

Sportello Raccolta Differenziata

Piano Terra - stanza n. 12
Tel. 051 598111 int. 9413
ambiente@comune.casalecchio.bo.it
da lunedì a venerdì 8,30 - 13,00
martedì e giovedì anche il pomeriggio:
14,30 - 17,30
sabato: chiuso

HERA

Servizio Clienti

800 999 500 (chiamata gratuita)
Da lunedì a venerdì 8,00 - 20,00
sabato 8,00 - 13,00

Servizio Clienti

Utenze non domestiche
800 999 700 (chiamata gratuita)

Da telefono cellulare 199 199 500
(costo come da contratto telefonico scelto dal cliente)
www.gruppohera.it



PROGETTO RIFIUTI 0 A SCUOLA: I RISULTATI

Dopo le prime due esperienze di Cambieresti?, il Comune di Casalecchio di Reno ha avviato una serie di azioni specifiche per diffondere e consolidare le buone pratiche in tutta la città, con particolare riguardo alle scuole e al tema dei rifiuti in previsione dell'introduzione del nuovo sistema di raccolta "porta a porta".

Tra queste anche il progetto Rifiuti 0 a Scuola già sperimentato con successo nelle scuole Garibaldi nell'anno scolastico 2009-2010, e poi sviluppato nelle scuole Tovoli, Viganò, Esperanto e Ciari nel 2010-2011.

L'obiettivo del progetto era avviare nella scuola un sistema di gestione e monitoraggio permanente dei rifiuti tale da consentire, da un lato, l'ottimizzazione e la stabilizzazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti tipo porta a porta e, dall'altro, di raggiungere nell'arco di un anno di attività una drastica riduzione della produzione e l'eliminazione completa delle frazioni non riciclabili, cioè l'Obiettivo Rifiuti 0.



Il progetto è stato sviluppato con modalità di lavoro di tipo partecipativo, quindi i soggetti coinvolti non sono stati solo i ragazzi e i loro insegnanti, ma anche tutti gli altri soggetti che gravitano intorno alla scuola: il personale non docente, i genitori, il Comune, HERA, l'AUSL.

Nella prima fase, ci si è concentrati sulla formazione specifica del personale docente che poi ha trasferito conoscenze e input di lavoro alle singole classi, e nel coinvolgimento del personale non docente per capire le problematiche e le carenze di ciascun plesso scolastico.

Successivamente, è stato avviato il monitoraggio autogestito sulla produzione di rifiuto ex ante in tutti i locali delle scuole coinvolte con l'obiettivo di arrivare a stimare non solo le quantità delle varie frazioni (carta, vetro, plastica, lattine, umido e secco), ma anche di individuare le categorie merceologiche dei rifiuti prodotti, e quindi anche di valutare buone pratiche e soluzioni gestionali per migliorare la differenziata e diminuire la quantità di secco residuo.

Un secondo monitoraggio autogestito è stato effettuato al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati del progetto.

Nonostante, proprio nelle fasi di monitoraggio, si siano riscontrate alcune difficoltà che hanno inciso sulla qualità dei dati e sulla stima quantitativa scuola per scuola, dalla lettura dei dati migliori riguardanti le classi più virtuose o comunque locali come le mense, il miglioramento della raccolta differenziata così come la riduzione della quantità di rifiuto è stato sorprendente.

Dopo il progetto, la raccolta differenziata si attesta infatti in tutte le scuole su percentuali dell'82-88%, nonostante il dato di partenza fosse già mediamente elevato (45%-70%). Mentre per quanto riguarda la riduzione della quantità di rifiuti prodotti, si è registrato un miglioramento di circa il 13% in media.

Questi risultati sono stati possibili grazie a un lavoro di sensibilizzazione capillare nelle singole scuole che ha interessato prima di tutto i ragazzi, ma anche insegnanti e personale non docente; e poi grazie all'introduzione di **semplici modifiche nel sistema di gestione della raccolta dei rifiuti e del servizio mensa**.

Tra le più significative ricordiamo: la predisposizione di contenitori per la raccolta dei residui dei pasti nei locali mensa nei quali non era previsto, l'eliminazione della monodose per la distribuzione del pane, la fornitura di un secondo set di bicchieri e stoviglie lavabili per le merende, la fornitura di contenitori specifici per la raccolta differenziata in tutte le classi, l'eliminazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti nei locali di passaggio.

Il progetto si è concluso quindi positivamente, lasciando intravedere ulteriori margini di miglioramento. Affinché i risultati conseguiti vengano mantenuti, e possibilmente implementati, è però necessario che ogni singola scuola investa in fase di programmazione nel consolidamento delle buone pratiche adottate e nella formazione e sensibilizzazione costante dei ragazzi e del personale docente e non docente sul tema dei rifiuti.

LA RIFIUTO – STORIA: LABORATORI SUL PORTA A PORTA NEI NIDI DI INFANZIA

Il Coordinamento Pedagogico del Comune di Casalecchio propone alcuni momenti di gioco per le famiglie dei bambini che frequentano i nostri nidi di infanzia attraverso il racconto di una storia animata che ha personaggi costruiti con scarti di rifiuti (cartone, bottiglie, plastica, ecc.). L'obiettivo è quello di far riflettere genitori e bambini attraverso un momento esperienziale, sul concetto di riuso, risparmio e riciclo. Il laboratorio è condotto da un'educatrice ambientale della cooperativa *Anima Mundi* che da anni sul territorio segue percorsi di educazione ambientale e sostenibile rivolte alle scuole di ogni ordine e grado.

L'idea nasce come supporto del progetto di raccolta differenziata porta a porta iniziata l'8 aprile scorso. Pensiamo infatti che con i più piccoli e insieme alla comunità educante si possano attivare cambiamenti che coinvolgono tutta la comunità.

Gli incontri si svolgono dalle 17.00 alle 19.00 e andranno avanti fino all'inizio di giugno, ogni genitore interessato può iscriversi presso il nido che frequenta il suo bambino.

Mattia Donadel

Associazione Cambieresti? Onlus

LE FESTE DEL RIUSO E DEL RICICLO DI CASAMASI

Percorso per la sensibilizzazione al riuso e al riciclo



Il settore Casamasi della Polisportiva G.Masi, ha attivato da ottobre 2011, un percorso importante e continuativo per la sensibilizzazione al riuso e al riciclo attraverso feste e laboratori di riuso creativo sia per bambini che per adulti, due volte al mese grazie al prezioso contributo di volontari.

Di recente, abbiamo attivato anche una collaborazione con Esosport per il riciclo delle scarpe usate, dalle quali è possibile ottenere materiali per la realizzazione di pavimentazioni stradali, pavimenti anticaduta per aree creative per bambini e sottofondi per piste di atletica. Con un gesto semplice, ma responsabile, si può così contribuire a creare una nuova dimensione sostenibile dello sport.

Fino a ora abbiamo organizzato 5 feste del riuso e del riciclo, che hanno riscosso sempre maggior successo e ogni anno sono aumentate le collaborazioni con altre realtà del territorio.

Inizialmente si trattava di un semplice baratto di abbigliamento, oggettistica, libri, giocattoli, ecc., mentre l'ultima edizione si è arricchita con un laboratorio per bambini di riuso creativo, dimostrazioni di riutilizzo con materiale di scarto per la produzione di mobili di cartone, sportine di tela, sapone con olio esausto, giocattoli e con la presenza dell'Associazione Non solo ciripà, per sensibilizzare all'utilizzo di pannolini lavabili. La festa si è conclusa con un aperitivo biologico a cura del BarBlogos.

I prossimi appuntamenti ci vedranno coinvolte all'interno di "Terra Vicina", sodalizio di piccoli produttori biologici della zona che si terrà nelle seguenti date presso il **Centro Giovanile Blogos: 15 maggio** dalle 17.30, **19 giugno** dalle 16.30, **17 luglio** dalle 16.30.

Qui sarà possibile portare vestiti, libri, giocattoli o altri oggetti usati ma ancora in buono stato. Attraverso questi eventi potremo ridare vita a tutte queste cose scambiandole, regalando e mettendole a disposizione degli altri.

La Polisportiva G.Masi intende offrire questa occasione per valorizzare il senso civico del riciclo, lo scambio e il recupero degli oggetti, nel segno della sostenibilità ambientale e di una cittadinanza attiva e creativa, riducendo la produzione di rifiuti.



W I PANNOLINI LAVABILI!

L'Assessorato all'Ambiente del Comune di Casalecchio di Reno promuove l'utilizzo dei pannolini lavabili e offre alle prime 20 famiglie che faranno domanda tramite il bando pubblico, previa presentazione dello scontrino fiscale che certifichi l'acquisto di un kit di pannolini lavabili, un incentivo pari all'80% della cifra riportata per un massimo di € 100 per bambino. Si può partecipare al bando fino al 31 ottobre 2013.



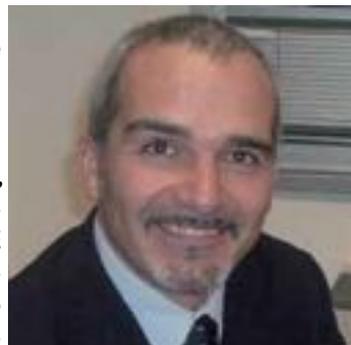
Info sul sito www.comune.casalecchio.bo.it
Per i vantaggi sui pannolini lavabili consulta www.nonsolociripa.it, trovi tutte le info pubblicate dai genitori che li usano!



PRODOTTI ALLA SPINA VS USA E GETTA

Intervista a Claudio Mazzini,

Responsabile Sostenibilità Innovazione e Valori Coop Italia



CLAUDIO MAZZINI, RESPONSABILE SOSTENIBILITÀ INNOVAZIONE E VALORI COOP ITALIA

Sono sempre più diffusi i detersivi alla spina, ci sembra un'ottima pratica per ridurre il numero di imballaggi e di conseguenza i rifiuti, COOP cosa fa in proposito?

La distribuzione dello sfuso è incentrata proprio sui detersivi (ammorbidente, piatti, lavatrice, capi delicati, pavimenti, con formule ecologiche a base di tensioattivi vegetali). I detersivi alla spina a marchio VIVI VERDE COOP sono disponibili in 200 punti vendita, tra supermercati e ipermercati, e nuovi punti vendita stanno partendo in tutta Italia. Il progetto dello sfuso a marchio COOP è nato cinque anni fa in Coop Estense, dopo precedenti esperienze con detersivi alla spina a marchio fantasia effettuati in Trentino e in Piemonte, ed è sviluppato soprattutto nel nord Italia, dove si trova il

fornitore di detersivi a marchio Coop. Poiché il prodotto è ecologico, anche la distribuzione deve esserlo, dunque percorre il minor numero di chilometri possibili.

Quali sono i dati di vendita di questo tipo di prodotto e qual è la convenienza rispetto all'usa e getta?

C'è un incremento nella richiesta che è interessante anche se non vertiginoso: il fatturato 2012 di questo settore registra un +9% rispetto al 2011. È un dato positivo, specie se rapportato con la crisi in generale del settore detergenza, in genere presidiato dall'industria di marca. Sui prodotti confrontabili dal punto di vista formulistico (caratterizzati dallo stesso tipo di concentrazione), il livello di convenienza dei detersivi alla spina rispetto ai detersivi confezionati COOP è di circa il 15%. Gli studi incentrati sul confronto di sistemi usa e getta e con ricarica evidenziano che gli impatti ambientali variano in funzione del numero di riutilizzi del flacone che può essere riempito più volte da parte degli utenti e della distanza percorsa per la consegna del detergente dal sito produttivo al punto vendita. La vendita di prodotto sfuso incentiva il riutilizzo del flacone, e, quindi, racchiude una strategia di riduzione dei consumi e dei rifiuti, in linea con la politica Coop delle "3R". Tuttavia, questa modalità di vendita, per essere efficace, richiede un minimo di riutilizzi del flacone pari a 4/6 volte per poter ottenere un effettivo beneficio ambientale. Dai quantitativi di vendita di prodotto e di flacone, è stato possibile valutare un numero di riutilizzi medio dei flaconi che varia dai 4 ai 7 riutilizzi, dimostrando come tale scelta abbia una valenza ambientale dal momento che la frequenza di riuso rientra nell'intervallo minimo emerso dallo studio.

Quali altri prodotti innovativi dal punto di vista della sostenibilità ambientale proponete?

A gennaio 2011 è stato dato avvio alla fase progettuale del caffè monodose con macchina abbinata, fase particolarmente lunga rispetto allo standard, in considerazione all'ambizioso obiettivo che ci si era prefissi: contenere i costi ambientali che un sistema di monodosi portava inevitabilmente con sé. Era condiviso, infatti, che la preparazione di una tazza di caffè espresso tramite un sistema erogatore fosse "ambientalmente" più impattante di quella tramite moka.

È stata quindi elaborata una linea Fior Fiore di capsule monodose per espresso confezionate in ATP in sacchetti di plastica (15pz) e lanciata sul mercato nell'ottobre 2012; in particolare, la capsula (in polipropilene con sigillo in alluminio) viene progettata in collaborazione con il fornitore Co.Ind. (che detiene il brevetto sulla pelabilità dopo l'uso) in modo che, dopo la fruizione del caffè, **tutti i componenti possano essere facilmente separati dal consumatore** con un gesto semplice, già tradizionalmente consolidato con l'uso del sistema moka: lo svuotamento del fondo di caffè, previa rimozione manuale del foglio di copertura dotato di linguetta che ne facilita l'operazione.

Quindi, **la monodose Coop permette il recupero del fondo di caffè**, che può essere valorizzato come "materia prima seconda", se correttamente destinato alla raccolta differenziata dei rifiuti organici domestici: *considerando un consumo di 2 caffè al giorno per persona, si è stimato che si evitano di avviare annualmente in discarica circa 5,7 kg di caffè esausto*. La novità della capsula consiste, essenzialmente, nella possibilità di svuotare la capsula **con un intervento manuale del consumatore**.

PACKAGING SOSTENIBILE: L'OPINIONE DI NATURASI

Intervista a Marco Mascagni, titolare dei supermercati NaturaSi di Bologna e Casalecchio



Raccolta differenziata, a che punto siamo secondo lei?

Quello della raccolta differenziata in Italia è stato un lungo percorso, partito con i primi esperimenti negli anni 70, che ha progressivamente coinvolto ogni singolo individuo nel riscoprire che poteva fare “differenza” scegliere di avere un comportamento rispettoso dell’ambiente, anche nell’atto di “gettare” quello che non ci serve più. Negli anni è stato fatto dagli Assessorati all’ambiente e dalle aziende locali per la raccolta dei rifiuti un grande lavoro di organizzazione e miglioramento del servizio in concomitanza con le richieste dei singoli cittadini, le sollecitazioni delle associazioni ambientaliste, gli esempi di altre città europee, l’aumento esponenziale dei rifiuti. La raccolta differenziata ha consentito il riutilizzo degli scarti recuperando oltre il 70% degli imballaggi; la parte che non si riesce a differenziare è perché la progettazione delle confezioni non tiene conto dello smaltimento a fine ciclo.

In questo contesto, quali azioni ha messo in campo NaturaSi per la riduzione degli imballaggi?

È necessario sensibilizzare al risparmio degli incarti, a non sprecare anche se riciclabile, a non buttare se edibile, a non comperare da mangiare in eccesso per poi gettare via perché scaduto, ecc. E soprattutto imparare a leggere bene le indicazioni in etichetta, in modo che, una volta svuotati del loro contenuto, gli incarti trovino la loro giusta collocazione. A questo proposito abbiamo redatto delle linee guida nell’ambito del progetto di EcorNaturaSi con l’obiettivo di migliorare il packaging e permettere il recupero post-utilizzo, specificando in modo molto chiaro e immediato in etichetta, in quale comparto vanno smaltite le varie parti che compongono una confezione di un prodotto, per facilitare il consumatore nel suo ruolo di “differenziatore” (vedi tabelle a fondo pagina).

Ci può fare un esempio concreto di riduzione dei rifiuti attraverso l’uso di un packaging sostenibile?

Cito a questo riguardo i detersivi ecologici e ricaricabili a marchio **Ecor**, prodotti secondo il disciplinare EcoBio Detergenza Icea che non solo prevede l’impiego di sostanze vegetali, ma stabilisce una serie di verifiche sull’“ecologicità” e sulla valutazione della tossicità ambientale. Inoltre i prodotti sono certificati “Stop ai test sugli animali LAV”.

Ecor si è inoltre impegnato a ridurre la quantità di plastica immessa nell’ambiente, creando il progetto dei detersivi sfusi “Ecoriciclo”, che permette al consumatore di riutilizzare più volte una stessa bottiglia, riducendo così le confezioni in circolazione e l’impiego della plastica. In forma sfusa, potete trovare il detersivo liquido per piatti e stoviglie, il detersivo liquido per capi delicati a mano e in lavatrice, l’ammorbidente e il detersivo per pavimenti. Per utilizzarli, la procedura è molto semplice. La prima volta si acquista una delle apposite bottiglie “Ecoriciclo” già riempita di detersivo, una scelta che permette anche di evitare il trasporto dei vuoti, che ha costi elevati e comporta uno spreco di carburante. Alla cassa, viene applicata sulla bottiglia piena l’etichetta “flacone riciclato”, con un nuovo codice a barre. Grazie a questo nuovo codice, quando il consumatore tornerà in negozio per riempire nuovamente la confezione pagherà solo il detersivo e non il contenitore, con un risparmio del 20%.

Con il contributo di Giò Gaeta e Nicola Aldighieri

TIPO DI MATERIALE	SIMBOLO MATERIALE	ESEMPI
PLASTICA		
Polietilentereftalato: plastica trasparente		bottiglie bibite: acqua, succhi...
Polietilene ad alta densità (High Density): plastica semitrasparente resistente ad alta densità		flaconi detersivi, flaconi cosmesi (shampoo, crema, sapone liquido...)
Polietilene a bassa densità (Low Density): plastica semitrasparente sottile a bassa densità		etichette plastificate (detersivi, cosmesi...), sacchetti cibi surgelati...
Polipropilene: plastica morbida trasparente/opaca		sacchetti cereali, biscotti, legumi, pasta...
Polistirene: polistirolo		vaschette carne, verdura, frutta secca...
VETRO		
Vetro		bottiglie bevande (acqua, vini, succhi...)

TIPO DI MATERIALE	SIMBOLO MATERIALE	ESEMPI
LATTA		
Banda stagnata: latta		lattine pelati, verdure, scatole tonno...
ALLUMINIO		
Alluminio		lattine di bibite e bevande varie...
CARTA		
Carta		imballaggi, scatole contenenti sacchetti, scatole per tè e tisane...
SECCO - materiali accoppiati		
Poliaccoppiati: più materiali accoppiati attualmente non separabili e riciclabili come carta se il materiale prevalente è cellulosa, come plastica se il materiale prevalente è polietilene		sacchetti con alluminio o plastica all’interno (biscotti, barattoli bevande solubili...)

Amico Vigile: il buon esempio degli adulti



L'obiettivo del "Progetto Amico Vigile", nato nel 2011, è quello di formare e sostenere volontari che, assieme alle forze di Polizia Locale, partecipino alla sicurezza della mobilità cittadina, in particolare quella di bambini e ragazzi, incrementando il servizio di sorveglianza davanti alle scuole e favorendo lo sviluppo e l'utilizzo di percorsi protetti casa-scuola. La collaborazione tra i volontari facenti parte della Pro Loco Casalecchio Insieme Meridiana e i servizi dell'Amministrazione Comunale che si occupano di mobilità urbana, politiche educative e polizia locale si pone anche l'obiettivo di aumentare lo spirito di cittadinanza attiva e a rafforzare il senso civico come comunità.

Pubblichiamo di seguito la **Lettera aperta** degli Assessori **Nicola Bersanetti** (Mobilità) ed **Elena Iacucci** (Politiche Educative) recentemente inviata a genitori, insegnanti e operatori delle nostre scuole, con l'auspicio di trovare nuovi volontari disponibili.

"La città di Casalecchio comprende uno snodo viario importante e, quale che sia la ragione, di fatto una grandissima parte dei nostri spostamenti avviene in automobile.

I nostri bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze, crescono sperimentando gli sforzi dei genitori nel conciliare i tempi di vita e di lavoro, comprendono gli insegnamenti di educazione stradale e vedono gli esempi che concretamente li contraddicono, hanno il desiderio di avere una città sicura e di vivere sani e osservano nei nostri comportamenti le pratiche più difficili per la convivenza sociale e la salute.

L'Amministrazione Comunale si rende promotrice di percorsi educativi e formativi e aderisce alla convinzione che una città sana sia anche una città "partecipata" in cui ogni

cittadino contribuisce per quanto gli è possibile alle scelte e alle azioni della città, soprattutto se è coinvolto in relazioni educative che lo rendono soggetto attivo ed esempio vivente dei valori che professa nel ruolo di padre, nonno, educatore, ecc. In particolare, per quanto riguarda gli aspetti della mobilità, stiamo cercando, compatibilmente con gli scarsi mezzi a nostra disposizione, di promuovere una cultura di mobilità sostenibile che, senza produrre cambiamenti radicali, vada incontro alle esigenze di ognuno ma cerchi da ognuno atteggiamenti partecipativi e di responsabilità. In questo quadro di azioni, ci sembra utile e doveroso rivolgere alle famiglie e alla scuola l'appello a partecipare alla campagna di sensibilizzazione "Amico Vigile - il buon esempio degli adulti". Alla Scuola perché i suoi professionisti possano trovare nei nostri servizi un valido supporto nella realizzazione di azioni positive, per esempio l'attivazione di piccoli gruppi di Pedibus o la promozione di questi concetti e di queste attività; alle famiglie, perché come soggetto educante mostrino ai loro figli, con un piccolo sforzo organizzativo (basta una mezz'ora alla settimana) come gli adulti possano contribuire a difendere la loro salute e la loro integrità.

I volontari di Amico Vigile, infatti, collaborano con la Polizia Locale aiutando i bambini che debbono recarsi a scuola, da soli o con i genitori, ad attraversare la strada nel percorso casa-scuola e possono costituire un punto di riferimento utile per tutta la cittadinanza.

Ci auguriamo pertanto che questo invito sia raccolto e si possa costituire un nutrito gruppo di persone che saranno da noi formate, assicurate e seguite nella loro opera per dare il buon esempio ai giovani della città".

Nicola Bersanetti

Assessore alla Mobilità

Elena Iacucci

Assessore alle Politiche Educative

Per Informazioni:

Nucleo Sicurezza del Territorio e Protezione Civile della Polizia Municipale di Casalecchio

Tel. 051 598222 fax 051 598106

sicurezza.territorio@comune.casalecchio.bo.it

LInFa - Luogo per l'infanzia, le famiglie e l'adolescenza

Tel. 051 598295 e-mail: linfa@comune.casalecchio.bo.it



ISCRIZIONI CENTRI ESTIVI 2013

Sono partite lo scorso 6 maggio e andranno avanti fino a esaurimento posti le iscrizioni ai centri estivi gestiti dalla Polisportiva Masi, in collaborazione con la Polisportiva CSI, per i bambini che frequentano le scuole dell'infanzia, elementari e medie. Chi fosse interessato (anche non residenti) può rivolgersi a:

Segreteria Polisportiva Masi via Bixio 12 - Tel. 051/571352

Dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00

Le sedi del Centro Estivo sono la **Scuola Elementare XXV Aprile** e la **Scuola dell'Infanzia Caravaggio** alla Croce.

Casalecchio **Insieme** ha un **nuovo** Direttivo



La primavera ha portato con sé anche una ventata di novità all'interno di Casalecchio Insieme. Il suo percorso ha visto la trasformazione da Onlus a Pro Loco Meridiana con il suo perfezionamento durato un anno. In questo contesto è arrivato il nuovo Direttivo.

Chi è la nuova squadra pronta a sorprendere il territorio di Casalecchio con tante iniziative originali, divertenti e solidali?

Al timone di questo gruppo è stato riconfermato come **Presidente**

Alessandro Menzani, così come **segretario Franco Ciraulo**. **Vice Presidente è Mario Mazza**. Ci sono poi: **Chiara Casoni** (responsabile per la comunicazione, i rapporti con il Teatro e la Scuola), **Athos Gamberini** (responsabile per i rapporti con le Istituzioni), **Gloriana Roveri** (responsabile Progetto Amico Vigile), **Franco Maglionico** (responsabile del magazzino e delle cucine, coordinatore della Protezione Civile per Casalecchio Insieme), **Enzo Bettelli** (responsabile EcoFesta e rappresentante di Casalecchio Insieme alla Casa della Solidarietà), **Enzo Passini** (responsabile delle passeggiate "Casalecchio tutta una scoperta"), **Silvio Enzo Caselli** (rapporti commerciali e burocratici), **Marco Battaglia** (rapporti con le emergenze turistiche).

Il Presidente Menzani e tutto il nuovo Direttivo ringraziano sentitamente Alberto Mazzanti, Giordano Emeri, Giu-

liana Bartolini, Angelo Ciro Caputo e Rossella Zanardi che sono rimasti soci della Pro Loco, per l'importante lavoro svolto all'interno di Casalecchio Insieme fino al precedente Direttivo. **A.A.A. è possibile iscriversi alla Pro Loco Meridiana Casalecchio Insieme.**

Per informazioni e per conoscere le numerose convenzioni a cui la tessera d'iscrizione dà diritto, visitate il sito: www.casalecchioinsieme-proloco.org

Che augurio farebbe *Ser Casalicchio*, il cavaliere senza macchia e senza paura, al Nuovo Direttivo: "Che la solidarietà sia con voi!" e... con tutte le persone che vorranno diventare socie e condividere i valori solidali della Pro Loco". Alle prossime iniziative che saranno... davvero molto coinvolgenti! Parola di Casalecchio Insieme.

Chiara Casoni

Pro Loco Meridiana Casalecchio Insieme

ATTENTI ALLA ZANZARA TIGRE! PARTE LA CAMPAGNA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO



Il Comune di Casalecchio di Reno promuove la campagna 2013 per la lotta alla zanzara tigre. Da diversi anni l'Amministrazione territoriale, consapevole del rischio sanitario potenziale legato alla zanzara tigre (quest'anno ancora più alto), è impegnata in azioni di contrasto alla diffusione di questo fastidioso insetto.

È entrata in vigore la ordinanza comunale per la lotta alla zanzara, consultabile sul nostro sito www.casalecchio.comune.bo.it. Come è noto, la zanzara tigre si riproduce deponendo le uova in piccole raccolte d'acqua che possono trovarsi sia sul suolo pubblico che su quello privato. Una efficace azione di contrasto necessita della attiva e fattiva collaborazione da parte dei cittadini. È necessario, pertanto, rispettare alcune norme:

- evitare l'abbandono e lo stoccaggio all'aperto di contenitori di qualsiasi natura e dimensione ove possa raccogliersi l'acqua;
- eliminare ogni possibile raccolta d'acqua nel proprio giardino: quella dei sottovasi, annaffiatoi, secchi e quella presente in qualsiasi altro contenitore
- svuotare completamente, almeno una volta alla settimana, i bidoni e le cisterne utilizzate per stoccare l'acqua da destinare all'irrigazione degli orti e mantenerli chiusi ermeticamente;
- trattare ogni 30 giorni i tombini con il prodotto larvicida specifico;
- nei cimiteri si consiglia di riempire i vasi portafiori esterni con sabbia e di utilizzare fiori finti. In alternativa, l'acqua del vaso

deve essere trattata con larvicida specifico a ogni ricambio. Inoltre tutti i contenitori usati saltuariamente (secchi, annaffiatoi, taniche, ecc...) devono essere capovolti in modo da evitare la raccolta dell'acqua in caso di pioggia

- Mettere dei pesci rossi nelle fontane o nei laghetti ornamentali se non si tratta con il prodotto larvicida.

I prodotti per il trattamento larvicida devono essere acquistati dai cittadini. Nelle farmacie aderenti alla campagna di lotta si possono ottenere tutte le informazioni utili e trovare i prodotti a prezzo concordato. I prodotti si possono trovare anche nei consorzi agrari e nei negozi specializzati.

I prodotti da comprare sono due:

- uno mensile Pyriproxyfen e Diflubenzuron**, prodotto chimico a basso impatto ambientale, disponibile in compresse o gocce e che si dà con una periodicità che va dai 21 ai 30 giorni a seconda delle precipitazioni e
- Bacillus Thuringensis israelensis**, che è biologico, in compresse o gocce e che si dà dai 7 ai 14 giorni a seconda delle precipitazioni.

L'ordinanza ha vigore dal 25 aprile al 25 ottobre di quest'anno e **verranno effettuati controlli** random, quindi si invitano i cittadini a **conservare lo scontrino** che comprovi l'acquisto del prodotto o si esibisca il contratto fatto con ditta specializzata per i trattamenti. **Sanzioni:** in caso di inosservanza delle disposizioni contenute nell'ordinanza sarà applicata una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra i 25,00 e i 500,00 euro.

SestoSenso Srl

Studio creazioni moda

SestoSenso, sita in via Galvani 6, è una ditta fondata tre anni fa da Clara Bazzigotti e Ivana Toselli e inaugurata nel settembre del 2010.

Qual è la filosofia che anima la vostra attività?

La nostra idea di Atelier nasce dalla passione di creare abiti attingendo alla tradizione del passato unita alla potenzialità delle attuali tecnologie. Siamo una modellista e una consulente di immagine e misceliamo le nostre competenze per un servizio completo alle nostre clienti. Il nostro obiettivo è quello di rendere attraente qualsiasi tipologia di donna, valorizzandone gli aspetti personali, accompagnandola a esprimere se stessa in ogni occasione della giornata e della vita. La donna come protagonista del suo armadio. La nostra cliente è una donna contemporanea, impegnata nel lavoro, ma con attenzione per i dettagli e per la qualità delle sue scelte. Ci siamo fino a oggi rivolte prevalentemente a professioniste che hanno poco tempo per fare acquisti, devono essere sempre affascinanti ma non riconducibili a standard proposti dal mercato; che vogliono indossare capi ricercati e tendenzialmente unici.

In negozio abbiamo già una nostra collezione pronta, che può anche essere adeguata alle singole esigenze della cliente. Inoltre proponiamo abiti per occasioni particolari quali possono essere matrimoni, feste di laurea, 18esimi compleanni, ecc... Puntiamo esclusivamente sul Made in Italy, con la collaborazione di laboratori esterni specializzati nel settore. Da noi ogni donna acquista un capo che valorizza le sue forme e la sua personalità.

Come vi siete specializzate?

Abbiamo creato e registrato un nostro brand, "Maralè", che identifica le nostre creazioni femminili, deriva dall'unione dei nomi delle nostre figlie, per cui racchiude in se tutto l'amore e la cura che noi come donne possiamo esprimere per un'altra figura femminile.

Clara, modellista professionista, da anni nel settore, si occupa principalmente dei cartamodelli, della scelta dei tes-



suti e dei filati, segue i laboratori e la cura della confezione di ogni capo affinché sia unico.

Ivana, consulente e creativa, viene da un percorso formativo di sviluppo e conoscenza approfondito particolarmente nell'ambito femminile. Questo le ha fornito gli strumenti per poter essere di supporto alla cliente nella creazione della propria immagine.

La cliente può prendere appuntamento e noi ascoltiamo le sue esigenze, in modo da creare assieme un percorso di accompagnamento alla migliore scelta degli abiti e alla personalizzazione della propria immagine. Si tratta di un gioco creativo che facciamo assieme alle donne, le nostre protagoniste.

Quali sono le vostre caratteristiche merceologiche e i vostri programmi di evoluzione del vostro percorso?

Produciamo e vendiamo direttamente i nostri abiti senza intermediazioni o rincari non avendo passaggi aggiuntivi, per cui i nostri prezzi sono concorrenziali sul mercato, compatibilmente alla qualità offerta. Il nostro attuale obiettivo è quello di farci maggiormente conoscere per ampliare la nostra clientela. Con noi è possibile unire raffinatezza e budget per crearsi un guardaroba particolare in ogni stagione. Proprio ora stiamo cercando di allargare la nostra proposta anche al settore maschile e abbiamo appena prodotto una serie di camicie per uomo fatte su misura.

m. u.

Servizi per chi cerca lavoro

CENTRO PER L'IMPIEGO

c/o Municipio,
piazza Repubblica 1, Zola Predosa

Tel. 051 6598080

Orari:

da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00
e martedì 14.30 - 16.30

CIOP - COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

ORIENTAMENTO SCOLASTICO
E PROFESSIONALE

c/o Municipio - via dei Mille 9

Tel. 051 598227

Orari: solo su appuntamento,
lunedì, mercoledì e venerdì mattina;
martedì e giovedì pomeriggio
vtomesani@comune.casalecchio.bo.it

SEMPLICE, PUNTO ACCOGLIENZA

INFO SU BANDI DI CONCORSO,
ASTE DI OFFERTA LAVORO

c/o Municipio, via dei Mille 9

Tel. 800 01 1837

Orari:

dal lunedì al venerdì 8.00 - 19.00;
sabato 9.00 - 12.00

OFFERTE DI LAVORO ON LINE: <http://www.provincia.bologna.it/lavoro/Engine/RAServePG.php>

Attività produttive: si passa al **People Suap**

Aggiornamento della modulistica



I recenti interventi normativi in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i.; D.P.C.M. 22/07/2011) prevedono il termine del 1° Luglio 2013 per l'avvio del procedimento telematico del SUAP.

Questo significa che la presentazione delle istanze e dichiarazioni, lo scambio dei dati, informazioni e documenti eventualmente allegati, tra le imprese e le pubbliche amministrazioni, a

partire dal prossimo luglio, dovranno avvenire esclusivamente in modalità telematica.

Già da febbraio scorso l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna ha richiesto ufficialmente alle rispettive Amministrazioni uno sforzo congiunto per il superamento della modalità cartacea a favore dell'esclusivo utilizzo della telematica in vista del termine sopra indicato. Anche il Comune di Casalecchio si sta impegnando per raggiungere questo obiettivo.

In particolare, in questi mesi il Servizio Attività Produttive - Suap del Comune sta procedendo alla progressiva eliminazione della modulistica comunale per le attività produttive pubblicata

nell'apposita sezione del sito internet del Comune a favore di quella del sistema informatico People SUAP.

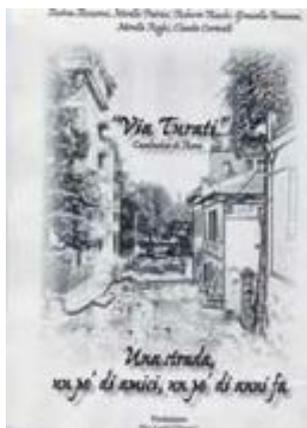
Il graduale aggiornamento e adeguamento dei moduli disponibili nella Sezione di Casalecchio presente nel People SUAP è curato dall'Ufficio di Coordinamento Suap della Provincia di Bologna che sta collaborando con personale del Comune per conformare i moduli alla specificità dell'organizzazione e del territorio della nostra Amministrazione.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito del People Suap al seguente link:

<http://peoplesuap.provincia.bologna.it/people/>

STORIA LOCALE

I ragazzi di via Turati



È stato pubblicato un volume fresco e simpatico che aggiunge un altro tassello alla storia minore di Casalecchio: "Via Turati - Una strada, un po' di amici, un po' di anni fa". Sono poco meno di un centinaio di pagine, scritte con grazia e ironica malinconia per il tempo passato.

Via Turati è una strada chiusa, una specie di sette fra gli edifici che si sono affastellati

ai suoi fianchi. Un mondo un po' isolato, anche se pieno di vitalità e a un tiro di sasso dal Ponte. Fino agli anni '70 via Turati era un po' "fra la via Emilia e il West", con tanti orti e il Reno a fianco, poi vennero costruiti dei palazzi dignitosi e confortevoli ove si installarono giovani famiglie con i loro bambini.

Questi bambini sono cresciuti insieme, diventando compagni inseparabili di giochi e d'avventure. Fin qua tutto normale, che c'è di strano? Lo strano è che questi ragazzi sono cresciuti, hanno fatto le loro carriere, hanno mes-

so su famiglia ma, a distanza di decine d'anni, sono rimasti sempre in contatto, si sentono e si vedono normalmente, si considerano sempre membri di quella stessa banda di *cinni* che turbava quiete, riposo e serenità ai tranquilli e paciosi abitanti di via Turati.

Lo scorso anno a uno è venuta una idea geniale: perché non mettiamo nero su bianco i nostri ricordi e facciamo un libro? Un detto e un fatto, tutti si sono dichiarati entusiasti e il libro, pieno di aneddoti, confessioni, considerazioni e ricostruzioni di quel tempo tanto vicino eppure irrimediabilmente perduto è stato presentato in marzo nella sala della Biblioteca, col patronato di Casalecchio Insieme.

Doveva essere una rimpatriata degli ex ragazzi, invece è stato anche un successo di pubblico perché il libro ricorda i personaggi che animavano via Porrettana fra il Ponte e il Canale, quando la strada era ancora sede di piccole attività commerciali e artigianali e non una uniforme e anonima city degli affari. Ognuno di noi, da giovanissimo, ha avuto la sua "via Turati", in anni ed epoche diverse.

Leggendo questo libro si scopre che, a Casalecchio, fra le generazioni ci sono curiosi punti di contatto ispirati proprio dall'aria del nostro paese.

(pic)

La storia ritrovata (73)

Casalecchio nel '500

La situazione geopolitica in Italia dopo la "Pace di Bologna" del 1515 diede a Casalecchio quasi cento anni di tranquillità. Intanto, almeno per noi, si era dissolto l'incubo delle continue incursioni nemiche che, praticamente tutti gli anni (se non più volte all'anno), si verificavano, con eserciti regolari o soldataglie che, occupando Casalecchio, guastavano il Ponte e il Canale per bloccare e isolare Bologna.

Abbiamo sempre detto che questi "nemici" venivano da Modena perché "era una città ghibellina" (mentre Bologna faceva parte integrante delle Terre della Chiesa) ma, detta così, la spiegazione è molto riduttiva.

Il problema vero è che da Modena al Basso Veneto e lungo la riva destra del Po comandava un ramo degli Obertenghi, famiglia antica e nobile, imparentata con le più importanti dinastie dell'Impero. Questi Obertenghi ebbero come nucleo iniziale del loro potere il feudo di Este, cittadina ora in provincia di Padova, dalla quale presero il nome.

Col marchese Azzo VI, vissuto a cavallo dei secc. XII e XIII, gli Este cominciarono a inserirsi nella politica italiana. Azzo VI aveva intuito che il vecchio mondo feudale aveva concluso la sua parabola e che in città, dove stavano nascendo i Comuni, si aprivano splendide possibilità per chi avesse avuto doti di intraprendenza. Egli aderì ai Guelfi, si inserì nella realtà comunale, ottenne diverse cariche di Podestà facendosi ovunque apprezzare, tanto che i Ferraresi gli offrirono la Signoria perpetua sulla loro città (che era Terra della Chiesa) e il Papa non solo approvò, ma lo nominò pure marchese di Ancona. I suoi successori ottennero le Signorie di Modena e Reggio e feudi in Garfagnana.

Non solo: in tempi successivi altri membri della famiglia "affittarono" (se così si può dire) della Signorie in Romagna, liquidando i legittimi titolari con somme di danaro o prebende.

In questo modo gli Este erano riusciti a costruirsi un vasto dominio, con capitale a Ferrara, che si estendeva dal loro originario feudo alla cosiddetta "Romagna estense", poi Modena, Reggio, Carpi e il cuneo della Garfagnana.

Il dominio si estendeva sia su terre imperiali che ecclesiastiche ma, nel Medio Evo, poteva anche succedere: bastava essere diplomatici e gli Este lo erano. La loro corte era splendida, la loro signorilità riconosciuta, però erano anche i più esperti costruttori di cannoni e ogni tipo di artiglieria, dei veri "duchi bombardieri".

Poiché desideravano consolidare e ampliare i loro domini, gli Este erano pronti ad allearsi con chi favoriva i loro disegni e da ciò veniva la situazione di belligeranza perenne che premeva su Casalecchio.

Dopo la Pace di Bologna una situazione del genere non poteva reggersi, perché gli Este avevano aggregato un vero e proprio Stato trasversale che tagliava a metà il Nord Italia.



TIZZANO: LA VILLA VISCONTI DI MODRONE (CARTOLINA ED A.SARTI, 1939). COLL. PIO CHIERICI



S. LUCA E VILLA BARBANTI (CARTOLINA ED. U. AMADORI, 1910 C/A). COLL. PIO CHIERICI

Su ciò concordavano sia l'Imperatore che il Papa.

Il "casus belli" venne trovato alla morte del duca di Ferrara Alfonso II. Il Papa non riconobbe al figlio Cesare la legittimità a succedere, Cesare provò a resistere ma perdette la guerra e fu costretto a trasferirsi su Modena, elevata a rango ducale. Così lo scacchiere diplomatico e militare si era ben composto e il fronte casalecchiese divenne tranquillo, tanto da venire progressivamente smilitarizzato da Bologna.

Ciò, ovviamente, favorì l'agricoltura, che venne considerata non più come aleatoria e avventurosa produzione di beni da sopravvivenza ma come scienza agronomica.

Il patriziato cittadino, che aveva le necessarie risorse economiche, scopre il piacere della campagna.

Vengono recuperati i vecchi trattati latini ove si insegna a coltivare i campi e ne vengono scritti di nuovi e aggiornati. I nobili non hanno più bisogno di starsene arroccati in città per difendere il potere: quello ormai l'ha solo il Governatore mandato da Roma, il Cardinal Legato; all'aristocrazia bolognese è stato lasciato solo un ruolo di facciata nella pubblica amministrazione. Tanto vale, allora, andare a curare i propri interessi in campagna, controllando i principali lavori: mietitura, raccolta dei frutti, vendemmia.



VILLA TALON SAMPIERI - (CARTOLINA ED. FOTO VILLANI, 1938). COLL. PIO CHIERICI

Per soggiorni così prolungati il padrone del terreno ha bisogno di una abitazione adeguata ma, fuori dalle mura cittadine le case erano ancora di legno e i contadini avevano solo delle capanne di graticci (frasche tamponate con fango): da questo momento parte la riorganizzazione del territorio agricolo con la progettazione di ville o palazzi per i proprietari e, lentamente, anche case in muratura per i contadini.

Questo improvviso risveglio di interesse per la vita campestre è anche determinato da un fenomeno economico straordinario, che non si era mai visto (e che, in quelle proporzioni, non si ripeterà mai più): una inspiegabile rivoluzione dei prezzi che, senza ragioni al momento comprensibili, cominciano a levitare, raggiungendo livelli impensabili.

Oggi sappiamo benissimo cosa successe nel secolo XVI. La moneta, allora, era costituita solo da metallo coniato e poteva essere di rame, d'argento oppure d'oro. Solo l'Autorità pubblica aveva il diritto di emettere moneta e il conio era la garanzia del valore di quella rondella metallica e della sua costanza come peso e come qualità della lega. Il sistema monetario si reggeva su tre metalli, come avevano stabilito, secoli prima, gli Imperatori ro-

mani Diocleziano, poi Costantino: le monetine di rame erano per la spesa quotidiana, quella d'argento concludeva le transazioni importanti, mentre l'oro suggellava praticamente solo i grandi affari di stato.

Durante il Medio Evo, per una serie di motivi, diventò difficile procurarsi del metallo da coniare, mentre le monete esistenti subivano una naturale emorragia per spese necessarie fuori dall'Europa. Senza moneta disponibile i prezzi erano crollati.

Dopo la scoperta dell'America, nel 1492, i galeoni spagnoli cominciarono a portare nel loro Paese indicibili quantità d'oro e d'argento rapinato agli indigeni. Improvvisamente arricchita, la Spagna cominciò a spendere e spandere per sovvenzionare la sua politica d'espansione, senza rendersi conto, almeno inizialmente, che troppa disponibilità di moneta ne faceva perdere il valore.

Dalla Spagna l'inflazione dilagò in Francia, poi nel resto d'Europa. In Italia arrivò nel 1531. Quell'anno la maggior parte degli abitanti di Casalecchio nemmeno si rese conto del diavolerio economico in cui era piombati, perché erano contadini e forse nemmeno avevano mai posseduto una mone-

tina di rame: la loro vita era regolata dall'autoproduzione e dal baratto.

La stangata la presero, invece, mercanti e artigiani a Bologna, quando videro i prezzi aumentare di dieci o venti volte nell'arco di pochi mesi.

Vi furono subbugli, vere rivolte popolari e il Governo cittadino pensò di porre rimedio imponendo dei calmieri, con l'unico effetto di far sparire dal commercio il genere calmierato. La rivoluzione dei prezzi si calma quando la Spagna non fa più circolare liberamente l'oro americano ma lo tesauroizza come riserva, però la grande svalutazione c'era già stata.

Quando ci sono fenomeni svalutativi (basta guardarsi attorno oggi) c'è chi ci rimette e va in rovina, ma c'è pure chi ci guadagna e riesce ad arricchirsi sulle disgrazie altrui. Semplificando il discorso, la cosiddetta "aristocrazia" bolognese non aveva origini cavalleresche ma mercantili e continuava a seguire i suoi interessi.

Per la paura di mettere a repentaglio i suoi capitali, questa aristocrazia mercantile si rifugia nel bene più sicuro: la terra. I primi ad aver scoperto le amenità di Casalecchio erano stati i conti Barbazza (diceva il popolo: "Fora 'd Saragazza / l'è tutt 'd Barbazza", cioè: "Fuori da porta Saragozza è tutto dei Barbazza"). Poi arrivarono i Ballatini, i Sampieri, gli Zambeccari, i Bolognetti e via gli altri, elencati così, senza indicare un preciso ordine cronologico.

Il posto era bello, la terra poteva dare una discreta rendita e, in qualche decennio, la valle del Reno fu punteggiata da splendide architetture.

Pier Luigi Chierici

Casalecchio: Storia di un paese senza storia - La storia ritrovata (73, continua) - Le precedenti puntate sono state pubblicate a partire dal 1994. Con questo numero si conclude la narrazione degli avvenimenti relativi al Ponte sul Reno, dalle origini al sec. XVI. L'argomento verrà ripreso in una puntata successiva.

Cultura è pensiero, progetto e azione

Approvato il Consuntivo 2012 dell'Istituzione: il sistema culturale una risorsa per affrontare la crisi

L'anno 2012 aveva consegnato all'Istituzione un mandato chiaro da parte del Consiglio Comunale ma in un contesto difficile dal punto di vista economico: **“non venirmo alla mission dell'Istituzione: un sistema di ‘case’ per abitare le culture. Un anno quindi fortemente dedicato alla revisione del sistema dell'offerta di Casalecchio delle Culture e del Piano degli Obiettivi assegnati a inizio del mandato, nell'ottica della sostenibilità economica e organizzativa, cercando di gettare uno sguardo anche oltre l'urgenza dei tempi, perché gli effetti della crisi economica sul mondo della cultura stanno determinando una passaggio di stagione e di sistema.”**

Il punto di partenza era tutto nei numeri: in sede di preventivo vi è stata una **riduzione del contributo dell'Amministrazione Comunale** per l'anno 2012 del **21% rispetto all'anno 2011**, a cui si è aggiunto la **riduzione sul costo del personale del 5%** dato dalle limitazioni normative sulle assunzioni a tempo determinato.

La riduzione delle risorse ha posto l'Istituzione di fronte alla necessità di:

- valutare e innovare modalità gestionali consuete e non più sostenibili per servizi e attività;
- ridefinire priorità di azione per quanto riguarda destinatari e tipologia di attività;
- sviluppare una cultura del rischio d'impresa per alcuni prodotti culturali;
- sviluppare e cercare nuovi sistemi di alleanze per garantire progetti e attività;

Si è trattato in altre parole di verificare se la scelta strategica dell'Istituzione e del sistema culturale è funzionale sia in situazioni di sviluppo ed espansione che di razionalizzazione e riduzione dell'offerta alla comunità.

Una considerazione generale merita di essere fatta: **l'obiettivo di fondo assegnato all'Istituzione di avviare una ridefinizione del sistema dell'offerta senza compromettere la sua mission originaria crediamo sia stato mantenuto.**

Eccone alcuni esempi:

Casa della Conoscenza

- È stato rivisto il **calendario delle aperture estive**, riducendo a mezza giornata l'orario dei mesi di luglio e agosto, evitando la chiusura totale del servizio. Si è ottenuto un contenimento dei costi dei consumi, dei servizi integrativi ed è aumentato il numero dei prestiti nei due mesi e complessivo annuo.
- È stata sperimentata con successo la programmazione delle attività di promozione della lettura della rassegna **Vietato ai Maggiori** con la qualificazione dell'offerta, la compartecipazione economica delle famiglie e la col-

laborazione di Melamangio, garantendo alle attività una copertura del 54% dei costi.

- **Scuola Bene Comune** è diventato il nuovo contenitore progettuale delle attività di qualificazione scolastica in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative a cui l'Istituzione ha conferito il suo patrimonio di attività maturato negli anni scorsi con i moduli didattici di Fuori Programma.
- **Biblioteca C. Pavese** ha continuato a garantire standard qualitativi e quantitativi di servizio in linea con gli scorsi anni e in alcuni casi migliorando le sue prestazioni nei prestiti, negli utenti attivi, nelle nuove iscrizioni, nel patrimonio e nelle attività della sezione multimediale.

Casa della Conoscenza ha avuto **301 giornate di apertura** del servizio, **111.084 documenti prestati**, **9.160 utenti attivi**, **2.041 nuovi iscritti** che si aggiungono a quelli degli anni scorsi, **326 attività bibliotecarie** svolte tra presentazioni di libri, corsi di formazione, promozione della lettura, incontri con le classi, proiezioni cinematografiche, solo per citare i principali indicatori quantitativi.

La cultura del progetto per progettare cultura sostenibile

L'Istituzione ha continuato a sviluppare progetti culturali cercando di abbinare alla qualità dell'offerta lo sviluppo di **una vocazione culturale per Casalecchio di Reno intorno ai temi della cittadinanza attiva e della cultura per la legalità** e ricercando, grazie allo sviluppo di questa vocazione, anche la necessaria sostenibilità economica per i progetti stessi. L'edizione 2011/2012 de **La Città dei Cittadini**, dopo la conferma dell'adesione della Presidenza della Repubblica al progetto, si è conclusa con la premiazione dei vincitori del Premio Nazionale omonimo dedicato alle buone prassi di cittadinanza democratica con la presenza e l'intervento davanti a un teatro gramito di giovani del **Presidente Romano Prodi. L'VIII edizione di Politicamente Scorretto** si è articolata in una **Settimana di Alta Civiltà** che ha visto, tra le 46 attività e gli oltre 80 ospiti, anche la pre-



ROMANO PRODI INTERVIENE A LA CITTÀ DEI CITTADINI



IL MINISTRO ANNA MARIA CANCELLIERI A POLITICAMENTE SCORRETTO

senza della **Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri**, la conferma di importanti partnership con Avviso Pubblico, Fondazione del Monte, Fondazione Unipolis, Coop Adriatica e Cineca, insieme alla preziosa collaborazione con **Carlo Lucarelli** e **Libera**. Il patrimonio di esperienze maturato nel campo della cultura per la legalità ha preso corpo nel riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna Assessorato Progetto Giovani del ruolo di coordinamento organizzativo ed economico sovra distrettuale per la Provincia di Bologna del progetto **Il Futuro volta le spalle alle mafie**, che continuerà anche nell'anno 2013 e che sarà rafforzato dai compiti di soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna delle attività di comunicazione per **l'Azione Legalità e Cittadinanza responsabile**. Si rafforza così quel ruolo dell'Istituzione come agenzia culturale, per conto sia di soggetti pubblici che privati nella programmazione e gestione di progetti culturali, come uno dei tratti distintivi di Casalecchio delle Culture.

Un nuovo progetto culturale ha preso vita grazie al sostegno di **Shopville Gran Reno** e alla collaborazione con **Fondazione Cineteca di Bologna: Cinema Teatro Gran Reno** ha portato oltre **2700 presenze** in teatro per **10 proiezioni di cinema di qualità**, che hanno consentito la riedizione del progetto anche per l'anno 2013.

I progetti culturali hanno visto **255 attività** svolte nell'anno, con **95**

giornate di programmazione e oltre **37.600 presenze**.

Da Teatro comunale "A. Testoni" a Pubblico.

Il teatro di Casalecchio di Reno Il 2012 ha visto l'ultima stagione del **Teatro comunale A. Testoni** e l'avvio della nuova gestione di **Pubblico. Il Teatro di Casalecchio di Reno** affidata su nuovi indirizzi culturali a ERT Fondazione Teatro per il prossimo triennio con un consolidamento del contributo di 100.000,00 euro all'anno, contro i 136.000,00 delle passate annualità. **Qualità, Comunità e Sostenibilità** sono le tre parole chiave per lo sviluppo della programmazione teatrale dei prossimi tre anni, attenta in modo particolare al teatro di impegno civile, per fare di una struttura teatrale, che verrà progressivamente rinnovata, **uno spazio pubblico per la cultura, uno spazio culturale per il pubblico**. In questo anno di transizione tra passato e futuro, complice lievi ritardi nell'esecuzione dei lavori di adeguamento della struttura che ha riaperto nel gennaio 2013, la programmazione teatrale ha avuto una flessione rispetto agli anni scorsi con **120 attività** nei primi 6 mesi dell'anno e **20.316 presenze** su un cartellone di prosa contemporanea, teatro scuola e per le famiglie, teatro dialettale e laboratori teatrali.

Centro Giovanile Blogos

Nel sistema di revisione dell'offerta culturale sono state ridefinite alcune priorità nella **programmazio-**

ne educativa, riducendo le attività settimanali di 1 ora ogni giorno e del sabato, ma incrementando gli interventi di educativa di strada sul territorio e in Casa della Conoscenza. La **programmazione musicale** si è concentrata prevalentemente sui generi di maggior risposta da parte del pubblico. Sono stati razionalizzati gli utilizzi dagli spazi da parte delle associazioni senza limitarne la possibilità di sviluppare attività e progetti. È stato potenziato il ruolo del Comitato di gestione nella ricerca di una sostenibilità economica della struttura tra **qualificazione dell'offerta del BarBlogos**, aumento degli spazi per i noleggi, servizio alla Piscina comunale. Nell'anno 2013 questa riorganizzazione consentirà di ridurre del 20% la convenzione per le attività del Centro giovanile. Un progetto di qualità del Centro giovanile continua a essere **Blogos Web Radio Tv** che con la sua giovane redazione ha prodotto **42 audio e 39 video in podcast** che hanno raccontato nel corso dell'anno le attività culturali ed educative del Blogos, i principali progetti culturali dell'Istituzione con una particolare attenzione ai temi della cittadinanza attiva e della legalità.

Associazionismo e Volontariato

Nel 2012 è stato avviato un nuovo sistema di relazioni tra Amministrazione e Associazionismo e Volontariato impostato sul **superamento del Piano di Riparto** come sistema di distribuzione a pioggia dei benefici economici e organizzativi e sulla **sperimentazione dei tavoli di coprogettazione delle attività**, in ambiti diversi e seguiti dai singoli assessorati, con un approccio più paritario tra Amministrazione e Associazionismo. È stato possibile in questo modo riportare il patrocinio alla sua funzione di riconoscimento formale del valore sociale e pubblico di una attività con il Piano annuale dei Patrocinii. L'Istituzione ha attivato in tal senso



EQUILIBRI

VOLONTASSOCIATE
IN PIAZZA DEL POPOLO

Tavoli di coprogettazione sulla **Memoria Civile e sulla Formazione del sapere** che hanno consentito una programmazione partecipata delle principali attività sulle Cerimonie Civili come il Giorno della Memoria, la l'Anniversario della Liberazione, l'Eccidio del Cavalcavia, l'Anniversario della strage dell'Istituto Salvemini. Alcune attività di coprogettazione hanno preso corpo anche in rapporti di convenzionamento con associazioni per lo svolgimento di attività e progetti comuni. La Conferenza dell'Associazione e del Volontariato, insieme con le molte iniziative di solidarietà alle vittime del terremoto in Emilia, si è resa protagonista di **Volontassiate**, nel mese di settembre, insieme con **Sport in Centro** promosso dalle associazioni sportive.

Convenzioni mature e consolidate sono quelle con Percorsi di Pace per la gestione delle attività della **Casa per la Pace "La Filanda"** che, pur con una riduzione del contributo annuale, ha garantito gli standard quantitativi e qualitativi di attività degli scorsi anni. Con gli abitanti della **Casa della Solidarietà "A. Dubcek"**, insieme con il rinnovo della Guida all'uso degli spazi è stato avviato il percorso di rinnovo dei comodati d'uso per gli spazi e l'aggiornamento delle quote di rimborso spese.

Dalla Zona Culturale Bazzanese al Distretto culturale di Casalecchio di Reno

L'ultimo scorcio dell'anno 2012 ha visto l'avvio, dal punto di vista istituzionale dei Distretti culturali su tutto il territorio provinciale. Il nuovo sistema di governance delle attività e dei servizi culturali impostato anche livello locale dovrebbe consentire di passare da una logica di programmazione comune per singoli progetti a quella per strategie, servizi, attività maggiormente attenta alla mobilità del pubblico e dei cittadini, aperta alle collaborazioni con il privato e il privato sociale, in sinergia con le attività di promozione del territorio. Il **Teatro nelle scuole**, la promozione della lettura soprattutto tra i più piccoli con il progetto **Nati per Leggere** e la musica, sono i terreni di programmazione comune su cui il Distretto culturale è chiamato a fare i primi passi.

Un anno di cultura in cifre

Un dato generale vale la pena di essere sottolineato: a una **riduzione dei costi della produzione tra il 2011 e il 2012 del 16,05%** (da euro 839.763,00 a euro 705.104,00) è corrisposto una **riduzione delle presenze alle attività del 5,23%** passando da 99.424 a 94.074 (-5.350) con 1022 attività organizzate e ospitate dal sistema culturale di Casalecchio delle Culture. Una riduzione non simmetrica, ma significativa e concentrata principalmente nelle attività del Teatro comunale (- 4.119), che ha terminato le sue attività nell'aprile 2012 per riprenderle solo nel gennaio 2013, tra il progetti speciali (- 2.795) che non hanno beneficiato, come Politicamente scorret-

to, dell'uso di un grande contenitore come il Teatro per svolgere attività di grande partecipazione e nelle attività espositive (- 1.395) che dal mese di giugno non hanno potuto più essere svolte. Gli aumenti della partecipazione alle attività della Casa della Conoscenza (+430) e al Centro giovanile Blogos (+ 2483) solo parzialmente hanno consentito di riequilibrare la diminuzione delle presenze.

Il lavoro di revisione del sistema dell'offerta è solo iniziato e dovrà proseguire e svilupparsi nell'anno 2013 e fino alla fine del mandato amministrativo. Ad esso si è associato anche una **revisione degli spazi culturali** che nel 2012 hanno avuto come tappe la chiusura degli **uffici amministrativi di via Marconi 14**, con relativa riduzione dei costi dell'affitto sull'anno 2013, la revisione delle funzioni della Virgola da Spazio espositivo a Spazio Formativo, rinunciando quindi a ospitare mostre richieste principalmente da privati e associazioni.

Dal punto di vista economico il valore della produzione per l'anno 2012 si è assestato a **euro 705.104,00** di cui 134.715,00 provenienti da ricavi propri e euro 570.389,00 dal contributo per la gestione dell'Amministrazione comunale. I costi della produzione sono stati per **euro 693.146,00** con un **risultato positivo di euro 11.958,00**, pari all'1,72% sul totale costi, a cui vanno aggiunti **euro 26.007,00** come saldo tra sopravvenienze attive e passive per un totale del **risultato positivo della gestione di euro 37.965,00**.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto al Consiglio Comunale, che ha approvato, di utilizzare il risultato positivo della gestione 2012 per gli interventi di qualificazione dei locali degli spazi e delle attrezzature della Casa della Conoscenza e per gli interventi straordinari per la sicurezza della stessa così come si vanno definendo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Casalecchio delle Culture

LE CASE DEL SISTEMA DI CASALECCHIO DELLE CULTURE

-  **Casa della Conoscenza**
Via Porrettana 360, Casalecchio di Reno
-  **Pubblico Teatro**
Piazza del Popolo I, Casalecchio di Reno
-  **Centro Giovanile Blogos**
Via dei Mille 26, Casalecchio di Reno
-  **Casa per la Pace "La Filanda"**
Via Canonici Renani 8, Casalecchio di Reno
-  **Casa della Solidarietà "A. Dubcek"**
Via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno

Vicini Vicini: nona edizione della Festa dei Vicini di casa

Sabato 18 e domenica 19 maggio



L'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno, in collaborazione con Casalecchio delle Culture, propone le giornate di **sabato 18 e domenica 19 maggio** per organizzare le feste tra condomini, ma ogni organizzatore potrà scegliere anche altre date.

Comunicando allo sportello SEMPLICE quando e dove si svolgerà la festa, si potrà **ritirare il kit** offerto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la **Pubblica**

Assistenza di Casalecchio di Reno: una scatola contenente **piccole sorprese a carattere alimentare** donate dalle aziende del nostro territorio. Potete mandare le foto o i video a semplice@comune.casalecchio.bo.it oppure consegnarli a mano o per posta a: SEMPLICE Sportello Polifunzionale per il Cittadino presso il Municipio di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9.

Una giuria selezionerà i migliori lavori, che verranno **premiati e proiettati/esposti a novembre 2013**, nel corso della **Festa di San Martino**.

Per informazioni:

SEMPLICE – Numero Verde 800.011837

www.comune.casalecchio.bo.it



Pattinaggio G.Masi in trasferta vince un argento

Domenica 17 marzo la squadra di Pattinaggio G. Masi è andata in "trasferta" al Palalper di Monza per partecipare al Trofeo "Zecchiniadi", una ma-



nifestazione di gioco spettacolo di pattinaggio a rotelle under 12 ideato da Cino Tortorella, Lidia Basso, Luisa Biella e realizzato dalla società sportiva Astro Skating di Monza a scopo benefico.

Con la coreografia "Il pinguino Belisario", con cui solo un mese fa aveva vinto il Trofeo provinciale Mariele Ventre la Masi si è aggiudicata il secondo posto nella categoria Formula I dove erano in gara 8 formazioni provenienti da tutta Italia.

Grande soddisfazione di tutte le giovanissime atlete, molte delle quali alla prima trasferta, per aver partecipato a una gara fuori provincia e per essere riuscite ad andare sul podio.

Stimolate dal grande "tifo" dei genito-

ri le più grandi hanno coinvolto le più piccole nel giocare e a restare concentrate nelle lunghe attese che una gara di questo tipo comporta.

Un successo imputabile anche alla brava istruttrice "Prissy" che ha preparato la coreografia, anche se questa volta non è potuta salire sul podio con le ragazze perchè in gara con altre due atlete Masi per i campionati provinciali che si sono svolti a Baricella e dove ha ottenuto un ottimo secondo posto nella specialità libero della categoria Giovanissimi B con Alessia Venturi e un buon settimo posto per Giulia Donati.

Un altro weekend da incorniciare per le giovanissime pattinatrici casalecchiesi.



1 SMS e 6 informato sulla tua città!

Il servizio sms messo a disposizione dal Comune consente di ricevere in tempo reale le notizie più importanti della città sul vostro cellulare: lavori in corso e modifiche alla viabilità, scadenze amministrative, iniziative e spettacoli. Il servizio è gratuito.

Per ricevere i messaggi occorre iscriversi dal sito:

www.comune.casalecchio.bo.it

NON ACCETTARE UN RISARCIMENTO QUALSIASI

**SE HAI AVUTO UN INCIDENTE STRADALE
RIVOLGITI ALLO STUDIO ALIS INFORTUNISTICA.**



**CONTRO LO STRAPOTERE
DELLE ASSICURAZIONI**

**LO STUDIO ALIS
DIFENDE I TUOI DIRITTI.**

**PROFESSIONALITÀ, CORRETTEZZA, TRASPARENZA, EFFICACIA:
I TRATTI DISTINTIVI DELLO STUDIO ALIS INFORTUNISTICA**



CAV. GFF. CALISTO TANZI

Noi dello Studio Alis Infortunistica Stradale mettiamo a Tua disposizione un'esperienza di oltre trent'anni di lavoro nel campo dell'infortunistica stradale. Con professionalità, correttezza, trasparenza e determinazione difendiamo le Tue ragioni, stando al Tuo fianco in ogni fase della controversia, contro lo strapotere delle compagnie assicurative. Uno staff completo di medici, avvocati, periti e tecnici del settore garantisce l'efficacia della nostra azione a Tuo esclusivo e primario interesse. Vicino a casa Tua, a Bologna e Provincia. Ti aspettiamo per ogni informazione e consulenza gratuita.

**Lo studio Alis Infortunistica Stradale
Ti è vicino!**

**LO STUDIO
ALIS INFORTUNISTICA
È SEMPRE AL TUO FIANCO
CON UN SERVIZIO COMPLETO**
ANTICIPO DELLE SPESE
PER RIPARAZIONI AUTO
ANTICIPO DELLE SPESE MEDICHE
ANTICIPO DELLE SPESE LEGALI
ASSISTENZA E CONSULENZA
PER INFORTUNI SUL LAVORO
AVVOCATI E MEDICI LEGALI
SEMPRE A DISPOSIZIONE
SERIETÀ, ESPERIENZA, COMPETENZA

**CONTATTATE PER UNA CONSULENZA GRATUITA LO STUDIO PIÙ VICINO A CASA VOSTRA
* SEDE E AMMINISTRAZIONE: CASALECCHIO DI RENO**

Via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani) - 40033 - tel 051 576 370 - fax 051 574 012 - info@studioalis.it

FILIALI:

BOLOGNA - Via Imerio 41 - 40126 - tel 051 243 332 - fax 051 242 992

BAZZANO - Via Circonvallazione Nord 6 - 40053 - tel e fax 051 831 890

VILLANOVA DI CASTENASO - Via Merighi 1 (palazzo Banca di Imola) - 40055 - tel e fax 051 787 847

SAN GIOVANNI IN PERSICETO - Via Bologna 1 - 40017 - tel e fax 051 826 282

FUNO DI ARGELATO - Via Galleria 232/2 - 40050 - tel e fax 051 860 304

CENTO - Via del Commercio 47 - (Centro Commerciale Centodue) - 44042 - tel e fax 051 6831 721 - tel 051 6830 090

COLLECCHIO (PARMA) - Via G. di Vittorio 41 - 43044 - cell 345 4907875

www.studioalis.it



Hera Energie.

Scoprite tutti i vantaggi dell'autonomia.

Il clima all'interno del tuo appartamento non è esattamente quello che vuoi?

Hera Energie fornisce servizi, progetti e consulenza per migliorare il comfort domestico favorendo il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente. Possiamo supportarti per realizzare tutte le attività che riguardano la ristrutturazione e l'ottimizzazione dell'impianto termico centralizzato, con l'obiettivo di darti più autonomia e meno sprechi.

"Consumi quello che ti serve, paghi quello che consumi".

Chiama subito un Energy Trainer Hera Energie per un check up gratuito del tuo impianto. Durante l'assemblea condominiale l'Energy Trainer sarà a disposizione per illustrare tutte le proposte di ottimizzazione energetica.

Potrai migliorare il comfort della tua casa, risparmiando.